



I.I.S. "DAMIANI ALMEYDA - CRISPI"

Liceo **Artistico**
Istituto Tecnico **Economico**



sito web: www.iisdamianialmeyda-crispi.edu.it

Largo Mineo, 4 - 90145 Palermo
Tel. +390916822774
mail: pais03200d@istruzione.it
Pec: pais03200d@pec.istruzione.it
Cod.Mecc. pais03200d -CF: 97291560825

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V E
(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998 e s. m. e i.)

Liceo Artistico – Indirizzo Arti Figurative Plastico-Pittoriche



Coordinatore: *Prof.ssa Maria Rita Giardina*

INDICE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

PROFILO FORMATIVO DEL CORSO DI STUDI

COMPETENZE TRASVERSALI

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

- 6.1. *Composizione consiglio di classe*
- 6.2. *Continuità docenti*
- 6.3. *Docenti interni nominati nella commissione degli Esami di Stato*
- 6.4. *Composizione e storia della classe*

INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

- 7.1. *Metodologie e strategie didattiche*
- 7.2. *Competenze trasversali*
- 7.3. *Obiettivi Formativi trasversali*
- 7.4. *Metodologia*
- 7.5. *CLIL Attività e modalità insegnamento*

INDICAZIONI SU DISCIPLINE

- 8.1. *Percorsi multidisciplinari*

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- 9.1. *Verifiche e valutazioni*
- 9.2. *Attività di recupero*
- 9.3. *Criteri per l'attribuzione del credito scolastico*
- 9.4. *Griglie di valutazione delle prove scritte*
- 9.5. *Griglie di valutazione colloquio*

ATTIVITÀ E PROGETTI

- 10.1. *Attività svolta dalla classe nel corrente anno scolastico*
- 10.2. *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro)*
- 10.3. *Ed. Civica*

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

ALLEGATI

- 12.1. *PRIMA Simulazione prima prova Esami di Stato svolta in data 26 marzo 2024*
- 12.2. *SECONDA Simulazione prima prova Esami di Stato svolta in data 15 aprile 2024*
- 12.3. *PRIMA Simulazione seconda prova Esami di Stato svolta in data 17/19 aprile 2024*
- 12.4. *SECONDA Simulazione seconda prova Esami di Stato svolta in data 6/9 maggio 2024*
- 12.5. *Consuntivi delle discipline*

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Damiani Almeyda - Francesco Crispi" (IIS Damiani Almeyda – Francesco Crispi) nasce dalla "fusione" del Liceo Artistico Statale "Giuseppe Damiani Almeyda" e dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Francesco Crispi" di Palermo. L'istituto rimane strutturato al proprio interno, nelle sezioni di liceo artistico e nelle sezioni del tecnico economico.

2. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Nel corso degli anni il nostro Istituto si è fortemente speso per una maggiore integrazione con il territorio, aprendosi alle istanze provenienti dall'esterno e, in molti casi, facendosi promotore di iniziative e percorsi creati appositamente per innescare processi di sviluppo e di crescita nell'ambito delle diverse manifestazioni della persona umana. Tra le esperienze maturate dalla scuola negli anni precedenti, un ruolo particolarmente significativo ha avuto la scelta di svolgere il compito didattico e formativo cui è deputata rivolgendo la propria attenzione non soltanto all'interno, ma aprendosi al territorio implementando la propria azione con il contributo e la collaborazione con altri attori dello sviluppo territoriale. L'implementazione del circuito formazione-occupazione-inclusione- sviluppo è stata un'aspirazione costante della nostra scuola che, ha dato vita ad un percorso di progettazione integrato nell'ambito di svariate azioni (orientamento, tirocini, alternanza scuola-lavoro, istruzione e formazione permanente, legalità e pari opportunità, lotta alla dispersione scolastica e alla marginalità sociale, attività di gemellaggio, certificazioni in lingue, laboratorio teatrale, quaderni didattici).

L'Istituto offre una didattica costantemente rinnovata per ampliare la formazione, aumentare la motivazione allo studio, favorire la propensione alla socialità anche attraverso la conoscenza di culture e lingue straniere stimolando l'apertura mentale e la disponibilità al confronto, riqualificare le forme di apprendimento e di comunicazione fra docente e discente.

L'Offerta Formativa del nostro istituto si pone come obiettivi:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società
- garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.
- innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- contrastare le disuguaglianze socioculturali
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica - realizzare una scuola aperta.

La scuola realizza l'ampliamento dell'Offerta Formativa con molteplici iniziative e progetti che ogni anno sono proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto. Le iniziative e i progetti sono legati alle risorse, alle competenze dei docenti, alle opportunità che la scuola riesce a reperire e alle collaborazioni esterne; sono diversificati in base alle esigenze educative e didattiche degli alunni e finalizzati alla loro crescita individuale e di gruppo.

La nostra scuola potenzia:

- la valorizzazione delle competenze e delle attitudini di tutti gli alunni, con attenzione per ogni livello fino alle eccellenze;
- l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto per le differenze e il dialogo tra le culture;
- le competenze linguistiche attraverso le certificazioni nelle lingue straniere, utilizzabili anche nei Paesi dell'UE, e attraverso la promozione di esperienze di scambio e di gemellaggio;
- le competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social;
- le discipline motorie con comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza, al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, di beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

3. PROFILO FORMATIVO DEL CORSO DI STUDI

“Il percorso del Liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti” (art. 4 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;

- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie); conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

4. COMPETENZE TRASVERSALI

Mediamente gli studenti hanno raggiunto le seguenti competenze chiave (ex D.M.139 del 22 agosto del 2007). In sintonia con il PTOF d'Istituto i docenti si sono posti come obiettivo finale la formazione di studenti che, oltre a possedere le conoscenze specifiche delle singole discipline, padroneggiassero un metodo di studio autonomo ed efficace, che mostrassero apertura ed interesse verso la società in cui vivono seguendone gli eventi e sviluppandone le proprie capacità critiche. Sanno partecipare al dialogo educativo contribuendo mediante domande, osservazioni e confronti. Hanno consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti, delle proprie inclinazioni e attitudini.

- Utilizzano i linguaggi specifici delle varie discipline colgono relazioni, analogie e differenze
- Sanno esprimere un giudizio motivato
- Sanno operare in maniera autonoma
- Sanno operare in un gruppo nel rispetto di sé e degli altri
- Possiedono una morale autonoma in relazione alla realtà sociale
- Imparare ad imparare
- Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso
- Collaborare e partecipare
- Acquisire ed interpretare l'informazione

Al termine del percorso formativo quinquennale la classe ha mediamente conseguito le "Competenze in uscita" previste per il Liceo Artistico dal D.P.R n. 89 del 15/03/2010 e della Direttiva del MIUR4/2012: Allegato1 del D.M.139/2007.

Per gli obiettivi specifici disciplinari si rimanda alle programmazioni di dipartimento e disciplinari

5. QUADRO ORARIO SETTIMANALE

LICEO ARTISTICO: Indirizzo Arti Figurative

Liceo Artistico N.O.	Indirizzo Arti Figurative L.A.S. Damiani Almeyda			Indirizzo Arti Figurative ministeriale		
DISCIPLINE	Secondo Biennio e Quinto Anno			Secondo Biennio e Quinto Anno		
	3°anno	4°anno	5°anno	3°anno	4°anno	5°anno
<i>Lingua e letteratura Italiana</i>	3	3	4	4	4	4
<i>Storia</i>	2	2	2	2	2	2
<i>Lingua e cultura straniera</i>	2	2	3	3	3	3
<i>Filosofia</i>	2	2	2	2	2	2
<i>Matematica</i>	2	2	2	2	2	2
<i>Fisica</i>	2	2	2	2	2	2
<i>Chimica</i>	2	2		2	2	
<i>Storia dell'Arte</i>	3	3	3	3	3	3
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2	2
<i>Religione cattolica o alt.</i>	1	1	1	1	1	1
<i>Discipline Pittoriche e Plastiche</i>	3	3	3	6	6	6
	3	3	3			
<i>Laboratorio Discipline Pittoriche</i>	3	3	5	6	6	6

<i>Laboratorio Discipline Plastiche</i>	3	3	3			
<i>Discipline Geometriche</i>	2	2				
<i>Totale</i>	35	35	35	35	35	35

6. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

6.1 Composizione del Consiglio di classe

DOCENTE	DISCIPLINA	ORE DISCIPLINA
<i>Marco Di Liberto</i>	Lingua e Letteratura Italiana	4
<i>Marco Di Liberto</i>	Storia	2
<i>Sandra Di Noto</i>	Lingua e Cultura Straniera	3
<i>Maria Rita Giardina</i>	Filosofia	2
<i>Ornella Zupardo</i>	Matematica	2
<i>Ornella Zupardo</i>	Fisica	2
<i>Silvana Di Miceli</i>	Storia dell'Arte	3
<i>Cinzia Ammavuta</i>	Scienze Motorie e Sportive	2
<i>Giuseppina Plumeri</i>	Religione Cattolica	1
<i>Caterina Di Carlo</i>	Laboratorio Della Figurazione Pittorica	5
<i>Francesca M. Guasconi</i>	Discipline Plastiche e Laboratorio Della Figurazione Plastica	3+3
<i>Debora La Bella</i>	Discipline grafiche e Pittoriche	3
<i>Francesco Spadaro</i>	Sostegno	6
<i>Antonietta Iacona</i>	Sostegno	18

6.2. Continuità docenti

DISCIPLINA	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e Letteratura Italiana	<i>Marco Di Liberto</i>	<i>Marco Di Liberto</i>	<i>Marco Di Liberto</i>
Storia	<i>Marco Di Liberto</i>	<i>Marco Di Liberto</i>	<i>Marco Di Liberto</i>
Lingua e Cultura Straniera	<i>Ester Maria Enza Gendusa</i>	<i>Ester Maria Enza Gendusa Chiara Adamuccio</i>	<i>Sandra Di Noto</i>
Filosofia	<i>Francesca Paola Alabiso</i>	<i>Vincenzo Gambino</i>	<i>Maria Rita Giardina</i>
Matematica	<i>Ornella Zuppardo</i>	<i>Ornella Zuppardo</i>	<i>Ornella Zuppardo</i>
Fisica	<i>Ornella Zuppardo</i>	<i>Ornella Zuppardo</i>	<i>Ornella Zuppardo</i>
Storia dell'Arte	<i>Silvana Di Miceli</i>	<i>Silvana Di Miceli</i>	<i>Silvana Di Miceli</i>
Scienze Motorie e Sportive	<i>Lina Farinella</i>	<i>Lina Farinella</i>	<i>Cinzia Ammavuta</i>
Religione Cattolica	<i>Giuseppina Plumeri</i>	<i>Giuseppina Plumeri</i>	<i>Giuseppina Plumeri</i>
Discipline Pittoriche e Laboratorio della Figurazione	<i>Alessandro Pupella</i>	<i>Enrichetta Alioto</i>	<i>Caterina Di Carlo Debora La Bella</i>
Discipline Plastiche e Laboratorio della Modellazione Plastica	<i>Francesca Guasconi</i>	<i>Francesca Guasconi</i>	<i>Francesca Guasconi</i>
Sostegno	<i>Francesco Spadaro</i>	<i>Francesco Spadaro</i>	<i>Francesco Spadaro</i>
Sostegno	<i>Antonietta Iacona</i>	<i>Antonietta Iacona</i>	<i>Antonietta Iacona</i>
Chimica	<i>Alessia Sortino</i>		

Chimica		<i>Anna Maria Salvo</i>	
---------	--	-------------------------	--

6.3. Docenti interni nominati nella commissione degli Esami di Stato

DOCENTI	DISCIPLINA
<i>Silvana Di Miceli</i>	Storia dell'Arte
<i>Francesca Guasconi</i>	Discipline Plastiche e Laboratorio Della Modellazione Plastica
<i>Caterina di Carlo</i>	Discipline Pittoriche e Laboratorio della Figurazione

6.4. Composizione e storia della classe

STORIA DELLA CLASSE

A seguito della nota del garante sulla Protezione dei dati personali del 21/03/2017 prot. n. 10719, tutto ciò che fa riferimento ai dati personali degli alunni viene riportato negli allegati al Documento.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V sez. E è composta da sedici alunni, di cui tredici femmine e tre maschi, tutti provenienti dalla quarta del precedente anno scolastico. Nella classe sono presenti: due studentesse DVA con insegnante di sostegno per le quali è stato redatto un PEI specifico; inoltre, è presente uno studente con DSA per il quale è stato redatto specifico PDP; infine è presente uno studente BES per il quale è stato redatto specifico PDP. Tutti i sopraddetti Piani didattici vengono allegati al presente documento. Le ore di religione sono seguite da n.14 alunni, due alunne sono esonerate.

Nel triennio, in particolare dal 4 marzo 2020 in poi, a seguito dell'emergenza Covid19, la classe è stata sottoposta a modifiche della didattica giornaliera: didattica in presenza, didattica a distanza e didattica in modalità mista. In tutte le diverse modalità la partecipazione alle lezioni è stata regolare e la classe ha mostrato rispetto delle regole e si è adeguata con responsabilità alle diverse tipologie adottate dai docenti. La classe negli anni scorsi ha partecipato con interesse ed impegno alle attività extra-curricolari proposte dalla scuola e alle proposte per le attività di PCTO.

Durante il quinquennio le discipline Filosofia ed Inglese hanno subito variazioni del corpo docenti creando discontinuità didattica nello svolgimento dei programmi ministeriali con conseguente disagio e difficoltà nell'apprendimento da parte dei discenti.

La classe forma un gruppo abbastanza coeso ed omogeneo che evidenzia buone capacità relazionali. La vivacità di una piccola parte degli alunni stimola positivamente l'intera classe. Numerosi elementi dimostrano grande senso di responsabilità, capacità decisionali, spirito di collaborazione e di solidarietà, interesse, disponibilità e partecipazione al dialogo educativo; alcuni alunni necessitano di sollecitazioni per migliorare la propria predisposizione all'ascolto e all'attenzione.

Il rapporto con i docenti è basato sulla disponibilità alla comunicazione, requisito fondamentale per un buon esito formativo. Dal punto di vista didattico-cognitivo, un numeroso gruppo di allievi, particolarmente motivato e dotato di valide capacità logiche, riflessive e di senso critico si distingue in tutti gli ambiti disciplinari, dimostrando attitudine alla ricerca, riflessione pluridisciplinare, buona propensione all'approfondimento e acquisizione di una mentalità artistica. Un secondo conduce uno studio più lento e sistematico, caratterizzato da conoscenze e competenze puramente scolastiche, preferendo, spesso, alcuni ambiti disciplinari rispetto ad altri. Un piccolo gruppo di studenti manifesta deboli motivazioni e applicazione non sempre costante.

Nell'area artistica i risultati in termini di profitto sono molto buoni e l'interesse e la partecipazione alle attività proposte (concorsi, progetti, attività di laboratorio, visite a mostre, ecc.) sono stati costanti e attivi. Gli studenti hanno dimostrato inoltre di saper lavorare adeguatamente in coppia o in piccoli gruppi, sostenendosi a vicenda e mantenendo un dialogo continuo.

Nell'area scientifica il profitto risulta però diversificato rispetto ad altre discipline: questo è dovuto nella maggior parte dei casi a uno studio non sempre adeguato ma anche, per alcuni, a generiche lacune pregresse in Matematica e Fisica che si sono manifestate lungo tutto l'arco del Triennio.

La frequenza alle lezioni è risultata regolare, tranne in alcuni casi a seguito di problematiche legate principalmente alla salute e alla famiglia. In un piccolo gruppo di studenti la frequenza risulta irregolare e discontinua, con una partecipazione selettiva.

7. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

7.1. Metodologie e strategie didattiche

In generale sono state adottate scelte metodologiche e comportamentali comuni in vista del raggiungimento degli obiettivi programmati. La lezione frontale è stata accompagnata da una costante attività laboratoriale opportunamente calibrata per le varie discipline di studio e tale da valorizzare il lavoro di approfondimento e ricerca. Le attività proposte hanno tenuto conto dei livelli di partenza. Sono stati adottati criteri di gradualità, organicità, sistematicità e completezza, nel rispetto delle linee guida indicate dai vigenti programmi ministeriali. Nel corso dell'anno scolastico è stata incoraggiata l'auto-valutazione degli allievi. Gli alunni hanno svolto attività singole e ove possibile anche in gruppo, al fine di stimolare la cooperazione ed aiutare gli alunni svantaggiati. A seconda del tipo di attività nel corso dell'anno scolastico sono state proposte esercitazioni, attività di laboratorio, di autocorrezione comune e discussione delle verifiche.

7.2. Competenze Trasversali

Si elencano qui di seguito le competenze trasversali che gli alunni hanno maturato anche se in modo diversificato e di livello crescente:

- sanno esprimersi ed argomentare in forma corretta, esaustiva in alcuni casi in modo critico;
- hanno padronanza dei lessici specifici;
- sanno organizzare il proprio lavoro in modo razionale ed in alcuni casi efficace;
- hanno acquisito una progressiva autonomia nell'apprendimento;
- sanno comprendere e analizzare messaggi (espressi tramite linguaggio verbale e non), situazioni ed eventi, in relazione alle attività didattiche svolte;
- hanno acquisito autonoma capacità di giudizio attraverso la discussione e il confronto delle idee;
- comprendono testi di livello crescente di complessità;
- sanno esporre una tematica, un argomento partendo da punti di vista differenti;

7.3. Obiettivi Formativi trasversali

a) Obiettivi comportamentali

- Osservare le regole dell'istituto e quelle che la classe si è data nel corso del triennio, in particolare per ciò che concerne il rispetto di ambienti, strutture, materiali scolastici e norme di sicurezza.
- Rispettare i tempi di consegna dei lavori assegnati.
- Partecipare in modo corretto e propositivo alle discussioni, alle attività didattiche, alle iniziative d'istituto e al dialogo educativo con gli insegnanti.
- Sviluppare le attitudini all'auto-valutazione e all'approfondimento.
- Accrescere la consapevolezza dei principi e dei valori che regolano la convivenza e la disponibilità a cooperare per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

b) Obiettivi formativo-cognitivi

- Affinare il metodo di studio, incrementando le capacità di comprendere, analizzare, concettualizzare, schematizzare, rielaborare in modo personale i contenuti, valutare criticamente temi e questioni.
- Esprimersi in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico appropriato alla situazione comunicativa e al contenuto.
- Sviluppare la capacità di stabilire collegamenti tra discipline diverse e di affrontare alcuni argomenti in prospettiva interdisciplinare.
- Saper accostarsi con atteggiamento critico ai diversi strumenti e fonti d'informazione.

c) Obiettivi minimi (trasversali alle diverse discipline):

Acquisire conoscenze di base indispensabili per la trattazione delle diverse tematiche disciplinari.

Sviluppare la capacità di riferire oralmente e per scritto conoscenze essenziali, attraverso l'utilizzo di mappe, tavole, schemi e altri ausili concordati con gli insegnanti.

Collaborare con i docenti alla costruzione di un processo di apprendimento personalizzato, potenziando la consapevolezza delle strategie e dei mezzi più efficaci per realizzarlo.

7.4. Metodologia

a) Le metodologie di base utilizzate sono state le seguenti:

metodo induttivo e/o deduttivo a seconda delle discipline e delle attività;
 la lezione frontale ed attività laboratoriali opportunamente calibrate per le varie discipline;
 discussioni guidate;

lavori individuali e di gruppo;

Per quelle specifiche delle singole discipline si rinvia inoltre alla programmazione individuale dei singoli docenti.

7.5. CLIL: attività e modalità insegnamento

L'attività CLIL non è stata attuata perché nessun docente di discipline non linguistiche è in possesso del titolo specifico.

8. INDICAZIONI SU DISCIPLINE

Per quanto riguarda le indicazioni sulle discipline in termini di conoscenze e competenze acquisite, si rimanda agli allegati dei consuntivi delle singole materie.

8.1 Percorsi multidisciplinari

Premesso che durante il corso dell'anno scolastico gli alunni sono stati abituati ad affrontare i percorsi multidisciplinari come sviluppo di tematiche che scaturivano dalle discipline di indirizzo.

I docenti, nel rispetto delle proprie programmazioni, hanno individuato le seguenti tematiche comuni di carattere interdisciplinare al fine di permettere agli studenti di comprendere l'importanza della compenetrazione dei saperi.

- Rapporto uomo – natura.
- Sogno e realtà
- Arte e inconscio
- La pazzia
- La crisi dell'individuo
- La libertà
- L'illusione
- Simbolismo ed estetismo
- Guerra e memoria
- La società di massa

9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

9.1. Verifiche e Valutazioni

Nella valutazione degli alunni si è tenuto conto dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, della capacità di organizzare autonomamente il lavoro, dell'esito degli eventuali corsi di recupero e del conseguimento degli obiettivi prefissati. Come strumenti di verifica sono state utilizzate prove scritte e orali, prove grafiche e pittoriche, schizzi progettuali, bozzetti e tavole tecniche. I processi valutativi sono stati tempestivi e trasparenti, per sviluppare nello studente consapevolezza riguardo alle competenze non raggiunte. Le famiglie sono state informate delle attività svolte, delle assenze e delle principali annotazioni riguardanti la classe attraverso il registro elettronico.

9.2. Attività di recupero

Dopo il primo quadrimestre il recupero, l'approfondimento ed il consolidamento delle esigenze degli alunni nelle varie discipline sono avvenuti all'interno della classe.

9.3. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

In virtù di quanto disposto dall'O.M. 65/2022 per l'anno scolastico 2021/2022 si attribuirà dapprima il credito scolastico per la quinta classe, sommandolo a quello assegnato per le classi terza e quarta, sulla base della tabella (Allegato A) allegata al D.lgs. 62/2017 che è in quarantesimi, e poi si convertirà il predetto credito in cinquantesimali, sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C all'O.M. 65/2022

Tabella allegato A al D.lgs. 62/2017 (crediti in quarantesimi)

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

9.4. Griglia di valutazione della prove scritte.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO 2023		
Indicatori generali ministeriali	Descrittori	Punteggio
Ideazione pianificazione e, organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>originali e strutturate in maniera eccellente</i>	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>rigorose e ben strutturate</i>	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>chiare e costruttive</i>	8
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>adeguate e lineari</i>	7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto</i>	6*
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione</i>	5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni</i>	4
	Il testo risulta <i>privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base</i>	3
	Il testo risulta <i>a tratti mancante</i> nella pianificazione e nell'ideazione di base	2
	Il testo risulta <i>completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.</i>	1
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da <i>un'eccellente coesione e chiarezza</i> espositiva supportato da argomentazioni pienamente coerenti ed originali	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento <i>pienamente coeso</i> e fondato su <i>evidenti e chiare relazioni logiche</i>	9
	Il testo presenta un buon livello di coesione e coerenza	8
	Il testo presenta uno sviluppo <i>lineare</i> in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno <i>sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto</i>	6*
	Il testo non si presenta <i>del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità</i> in diversi punti dell'argomentazione	5
	Il testo si presenta <i>solo a tratti coeso</i> e le <i>argomentazioni sono poco coerenti tra di loro</i>	4
	Il testo è <i>scarsamente coeso</i> e le <i>argomentazioni sono slegate o contraddittorie</i> tra loro	3
	La coesione e la coerenza del testo sono <i>quasi del tutto assenti</i>	2
	La coesione e la coerenza del testo sono <i>del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.</i>	1
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale ricco e ricercato . <i>Uso puntuato del linguaggio tecnico</i>	10
	Bagaglio lessicale ricco, ottima padronanza linguistica	9
	Bagaglio lessicale buono, uso appropriato dello stesso	8
	Bagaglio lessicale discreto, uso adeguato dello stesso	7
	Bagaglio lessicale essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto	6*
	Bagaglio lessicale a tratti ripetitivo e padronanza lessicale <i>incerta</i>	5
	Lessico <i>impreciso e scarsa padronanza</i> dello stesso	4
	Lessico <i>spesso ripetitivo</i> con presenza di alcune <i>improprietà</i> linguistiche	3
	Lessico ripetitivo e povero usato in maniera <i>del tutto impropria</i>	2

	Lessico <i>assente</i> . <i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
Correttezza grammaticale(or tografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale <i>ineccepibile</i> . Uso <i>impeccabile</i> della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale <i>accurata. Ottimo ed efficace</i> l'uso della punteggiatura	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>chiari e corretti</i> .	8
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>corretti anche se con qualche leggera imprecisione</i> .	7
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>aderenti ai livelli di base di competenza richiesti</i>	6*
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>non del tutto lineare</i> . <i>Qualche errore</i> sistematico	5
	<i>Errori</i> di morfologia e sintassi scorretta <i>in più punti</i> . Punteggiatura <i>approssimativa</i>	4
	Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura <i>approssimativa e</i> , in alcuni punti, completamente scorretta	3
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli . Punteggiatura scorretta e a tratti <i>inesistente</i>	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze <i>precise, approfondite ed ampiamente articolate</i> . Riferimenti culturali <i>eccellenti</i>	10
	Conoscenze <i>ricche e puntuali</i> . Riferimenti culturali di <i>ottimo</i> livello	9
	Conoscenze <i>pertinenti ed esaurienti</i> . <i>Opportuni</i> riferimenti culturali	8
	Conoscenze <i>appropriate ed esaustive</i> . Riferimenti culturali di livello <i>discreto</i>	7
	Conoscenze essenziali <i>globalmente corrette e aderenti ai livelli di base di competenza richiesti</i> . <i>Adeguati</i> i riferimenti culturali	6*
	Conoscenze <i>superficiali ed imprecise</i> . <i>Qualche tentativo</i> di riferimento culturale	5
	Conoscenze <i>modeste, spesso imprecise</i> . <i>Pochi e confusi</i> riferimenti culturali	4
	Conoscenze <i>limitate ed in più punti errate</i> . <i>Scarsi ed impropri</i> i riferimenti culturali	3
	Conoscenze <i>molto limitate e quasi del tutto errate</i> . <i>Quasi del tutto assenti</i> i riferimenti culturali	2
	Conoscenze e riferimenti culturali <i>del tutto assenti</i> . <i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta, organica e puntuale</i> . <i>Organiche e molto originali</i> le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta ed organica</i> . Valutazioni personali <i> motivate, approfondite e a tratti originali</i>	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta ed organica</i> . Valutazioni personali <i>coerenti ed adeguatamente approfondite</i>	8
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta</i> . Valutazioni personali <i>chiare e lineari</i> .	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente <i>corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta</i>	6*
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>mediocre/incerta</i> . <i>Alcune parti</i> della traccia <i>non sono sviluppate in modo adeguato</i>	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>non del tutto appropriata</i> . Alcune <i>considerazioni</i> sviluppate <i>non</i> sono <i>pertinenti</i> alla traccia	4
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>parziale e non appropriata</i> . Giudizi critici e valutazioni personali sono <i>solo accennati</i>	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>inadeguata e con errori</i> .	2
Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente <i>assente</i> . <i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1	

TIPOLOGIA A

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetto completo, puntuale ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna .	10
	Rispetto completo ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	9
	Rispetto adeguato delle richieste poste dalla consegna	8
	Rispetto pressoché completo delle richieste poste dalla consegna	7
	Rispetto pertinente ma con qualche incompietezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna	6*
	Rispetto approssimativo delle richieste della consegna	5
	Consegna rispettata solo in parte .	4
	Alcuni vincoli alla consegna ignorati . Linguaggio inappropriato alla tipologia	3
	Consegna ignorata in molti elementi	2
	Consegna del tutto mancante . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in profondità e sono state individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati pienamente compresi e sono state individuate le caratteristiche stilistiche nella loro interezza	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi e sono state globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche	8
	Il contenuto e i temi del testo sono stati correttamente compresi	7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali	6*
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi superficialmente	5
	Il testo è stato parzialmente compreso ed in alcuni parti è stato frainteso	4
	Il testo è stato compreso solo in minima parte ed il suo significato in più punti è stato equivocato	3
	Il testo non è stato compreso in alcune delle sue parti	2
L'elaborato è stato consegnato in bianco	1	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Completa conoscenza delle strutture retoriche e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	10
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche	9
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Buona conoscenza delle figure retoriche	8
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta correttamente	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo sostanzialmente corretta	6*
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con superficialità ed imprecisioni	5
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta parzialmente e non esente da errori	4
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta solo in minima parte e con errori aggiunti	3
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica inconsistente e completamente incorretta	2
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica NON svolta . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Interpretazione corretta ed articolata del testo	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	10
	Ottime capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	9
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	8

	Interpretazione <i>corretta</i> del testo e <i>discrete</i> capacità di contestualizzazione	7
	Interpretazione <i>sostanzialmente corretta</i> del testo	6*
	Interpretazione <i>superficiale</i> del testo	5
	Il testo è interpretato con <i>approssimazione ed in parte è stato frainteso</i>	4
	Il testo è stato interpretato con <i>molta approssimazione e solo in minima parte</i>	3
	Il testo <i>non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti</i>	2
	Il testo <i>non è stato interpretato affatto. L'elaborato è stato consegnato in bianco</i>	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____/20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

Classe

Studente

TIPOLOGIA B

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggi 0
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione <i>chiara, corretta, completa ed originale</i> della tesi e degli snodi argomentativi	12
	Individuazione <i>approfondata e completa</i> della tesi e degli snodi argomentativi	11
	Individuazione <i>corretta</i> della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	10
	Individuazione <i>efficace ed adeguatamente articolata</i> della tesi e delle argomentazioni	9
	Individuazione <i>soaaisfacente</i> della tesi e delle argomentazioni	8
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni <i>adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste</i>	7*
	Individuazione <i>approssimativa</i> della tesi e <i>rilevazione sommaria</i> delle argomentazioni a sostegno	6
	Individuazione <i>imprecisa</i> della tesi e delle argomentazioni a sostegno	5
	<i>Parziale</i> individuazione della tesi e <i>difficoltà a rilevare</i> le argomentazioni proposte	4
	<i>Confusionaria</i> individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	3
	<i>Errata</i> individuazione della tesi e <i>mancata rilevazione</i> degli snodi argomentativi	2
	<i>Mancata</i> individuazione della tesi e delle argomentazioni. <i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<i>Eccellente, complesso e razionale</i> il percorso ragionativo. Uso <i>impeccabile</i> dei connettivi	14
	<i>Ampio, coerente ed esaustivo</i> il percorso ragionativo. Uso <i>corretto e logico</i> dei connettivi	13
	<i>Coerente ed esaustivo</i> il percorso ragionativo. Uso <i>adeguato e corretto</i> dei connettivi	12
	<i>Buono</i> lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso <i>corretto</i> dei connettivi	11
	<i>Discreto</i> sviluppo del percorso ragionativo. Uso <i>sostanzialmente corretto</i> dei connettivi	10
	<i>Lineare e corretto</i> il percorso ragionativo così come l'uso dei connettivi	9*
	<i>Adeguato, seppur molto semplice</i> , il percorso ragionativo, tranne che per alcuni passaggi. <i>Incerto a tratti</i> l'uso dei connettivi	8
	<i>Approssimativo e schematico</i> il percorso ragionativo. <i>Incerto in alcuni punti</i> l'uso dei connettivi	7
	<i>Approssimativo</i> il percorso ragionativo. Uso dei connettivi <i>incerto in più punti</i>	6
	<i>Frammentario ed incompleto</i> il percorso ragionativo. <i>Incerto in molti punti</i> l'uso dei connettivi	5
	A tratti <i>ripetitivo</i> il percorso ragionativo. <i>Incerto in molti punti</i> l'uso dei connettivi	4
	<i>Scarse capacità</i> nell'elaborazione di un percorso ragionativo. <i>Non pertinente</i> l'uso dei connettivi	3
	<i>Del tutto incoerente e incompleto</i> il percorso argomentativo. Uso <i>errato</i> dei connettivi	2
<i>Piena incapacità</i> di sostenere un percorso argomentativo. <i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale <i>eccellente</i> , sostenuta con <i>congruenza e sicurezza</i> . <i>Impeccabili</i> i riferimenti culturali.	14
	Argomentazione personale <i>molto originale</i> e sostenuta con sicurezza. <i>Molto validi</i> i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale <i>a tratti originale</i> e <i>nel complesso molto valida</i> . I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera <i>precisa e coerente</i>	12
	Argomentazione personale caratterizzata da <i>buona sicurezza e correttezza</i> . I riferimenti culturali utilizzati sono <i>coerenti</i>	11
	Argomentazione personale caratterizzata da <i>discreta sicurezza e correttezza</i> . I riferimenti culturali utilizzati sono <i>nel complesso coerenti</i>	10
Argomentazione personale caratterizzata da <i>adeguata sicurezza e correttezza</i> . I riferimenti culturali utilizzati sono <i>nel complesso coerenti</i>	9	

	Argomentazione personale sostenuta con <i>semplicità e correttezza</i> anche nei riferimenti culturali	8°
	Qualche <i>leggera imperfezione</i> nell'argomentare. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	7
	Argomentazione <i>superficiale. Imprecisi</i> riferimenti culturali	6
	Argomentazione <i>superficiale, poco opportuni</i> i riferimenti culturali	5
	Argomentazione <i>scarsa. Scarsi e poco opportuni</i> i riferimenti culturali	4
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali <i>non sono corretti</i>	3
	<i>Non si evidenzia alcuna capacità</i> di argomentazione. <i>Assenti</i> i riferimenti culturali	2
	<i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____ /20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

Classe _____ Studente _____

TIPOLOGIA C

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia. Il titolo (se presente) è originale e molto efficace . La parafrasi (se presente) è certosina ed accurata .	12
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerente e molto efficace . La parafrasi (se presente) è accurata .	11
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerentemente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	10
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è corretto ed esemplificativo dell'argomento. La parafrasi (se presente) è efficace .	9
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	8
	Il testo è sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace. Il livello di base della competenza è raggiunto .	7*
	Il testo è sostanzialmente adeguato nello sviluppo ma a tratti non molto coerente nello sviluppo così come nella formulazione del titolo (se presente). La parafrasi (se presente) non è completamente incisiva .	6
	Il testo presenta alcune incongruenze nel suo sviluppo e a tratti si presenta poco pertinente . Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) non è molto incisiva .	5
	Il testo è a tratti poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è a tratti inefficace .	4
	Il testo è poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è non opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è inefficace .	3
	Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo (se presente) e nella parafrasi (se presente).	2
Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) manca , così come la parafrasi. L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.	14
	Ottima capacità espositiva ed egregia unearia nello sviluppo dei dati	13
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo	12
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza	11
	I dati sono disposti con semplicità, chiarezza e consapevolezza . L'esposizione è adeguata allo sviluppo	10
	I dati sono disposti in maniera semplice ed ordinata. Il livello di base della competenza è raggiunto .	9*
	L'esposizione è semplice e solo parzialmente ordinata . I dati sono attinenti	8
	L'esposizione è molto semplice . I dati sono attinenti ma non alcune volte non coerenti tra loro	7
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	6
	L'esposizione è a tratti poco efficace . I dati spesso non sono coerenti tra loro	5
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente	4
	L'esposizione presenta molte incongruenze . Alcuni dati sono solo accennati	3
	I dati sono enumerati senza alcun ordine e senza che ne sia fornita un'analisi coerente	2
L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Correttezza e articolazione	Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Molto originale l'articolazione delle conoscenze. Corretti e perfettamente articolati i riferimenti culturali.	13
	Originale l'articolazione delle conoscenze. Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali	12

delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da <i>sicurezza e correttezza</i> . I riferimenti culturali utilizzati sono <i>pertinenti e coerenti</i> allo sviluppo	11
	L'articolazione delle conoscenze è <i>corretta e adeguatamente motivata</i> . I riferimenti culturali sono <i>pertinenti</i>	10
	Qualche <i>leggera imperfezione</i> nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono <i>corretti e adeguatamente articolati</i> . <i>Il livello di base della competenza è raggiunto.</i>	8*
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono <i>corretti</i> ma in alcuni punti <i>solo parzialmente articolati</i>	7
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso <i>parzialmente corretti ed articolati</i>	6
	Le conoscenze sono <i>poco articolate</i> . I riferimenti culturali <i>non sempre pertinenti</i>	5
	Le conoscenze evidenziate sono <i>scarse</i> . I riferimenti culturali <i>non sempre pertinenti</i>	4
	Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti <i>inadeguati</i>	3
	Conoscenze e riferimenti culturali sono <i>dei tutto inadeguati</i> e loro articolazione è <i>disomogenea</i>	2
	Conoscenze e riferimenti culturali <i>non sono per niente articolati</i> . L'elaborato è consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____ /20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

Classe _____

Studente _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA

La Commissione assegna fino ad un massimo di dieci punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati. (da riconvertire con la **Tabella 3** che trovasi sotto la seguente griglia di valutazione che è in ventesimi)

Allegato n. 2 al Verbale n. 6	GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA	Alunno/a _____	Classe _____	
INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
CORRETTEZZA DELL'ITER PROGETTUALE	I	NON CONOSCE E NON SA APPLICARE LE PROCEDURE PROGETTUALI, O LE APPLICA IN MODO SCORRETTO ED ERRATO	1,5	
	II	APPLICA LE PROCEDURE PROGETTUALI IN MODO PARZIALE E NON SEMPRE APPROPRIATA. SVILUPPA IL PROGETTO IN MODO INCOMPLETO	3	
	III	APPLICA LE PROCEDURE PROGETTUALI IN MODO GENERALMENTE CORRETTO E APPROPRIATO. SVILUPPA IL PROGETTO IN MODO COMPLESSIVAMENTE COERENTE	4,5	
	IV	APPLICA LE PROCEDURE PROGETTUALI IN MODO CORRETTO E APPROPRIATO, CON ABILITA' E CON ELEMENTI DI ORIGINALITA'. SVILUPPA IL PROGETTO IN MODO COMPLETO	6	
PERTINENZA E COERENZA CON LA TRACCIA	I	NON COMPRENDE LE RICHIESTE E I DATI FORNITI DALLA TRACCIA O LI RECEPISCE IN MANIERA INESATTA O GRAVEMENTE INCOMPLETA	1	
	II	ANALIZZA ED INTERPRETA LE RICHIESTE E I DATI FORNITI DALLA TRACCIA IN MANIERA PARZIALE E LE RECEPISCE IN MANIERA INCOMPLETA	2	
	III	ANALIZZA IN MODO ADEGUATO LE RICHIESTE DELLA TRACCIA, INDIVIDUANDO ED INTERPRETANDO CORRETTAMENTE I DATI FORNITI E RECEPENDOLI IN MODO APPROPRIATO NELLA PROPOSTA PROGETTUALE	3	
	IV	ANALIZZA IN MODO APPROFONDITO LE RICHIESTE DELLA TRACCIA, INDIVIDUANDO ED INTERPRETANDO I DATI FORNITI ANCHE CON SPUNTI ORIGINALI E RECEPENDOLI IN MODO COMPLETO NELLA PROPOSTA PROGETTUALE	4	
AUTONOMIA E UNICITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E DEGLI ELABORATI	I	ELABORA UNA PROPOSTA PROGETTUALE PRIVA DI ORIGINALITA', CHE DENOTA SCARSA AUTONOMIA OPERATIVA	1	
	II	ELABORA UNA PROPOSTA PROGETTUALE DI LIMITATA ORIGINALITA', CHE DENOTA PARZIALE AUTONOMIA OPERATIVA	2	
	III	ELABORA UNA PROPOSTA PROGETTUALE ORIGINALE, CHE DENOTA ADEGUATA AUTONOMIA OPERATIVA	3	
	IV	ELABORA UNA PROPOSTA PROGETTUALE RICCA DI ORIGINALITA', CHE DENOTA SPICCATO AUTONOMIA OPERATIVA	4	
PADRONANZA DEGLI STRUMENTI, DELLE TECNICHE E DEI MATERIALI	I	USA LE ATTREZZATURE LABORATORIALI, I MATERIALI, LE TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE IN MODO SCORRETTO O ERRATO	0,5	
	II	USA LE ATTREZZATURE LABORATORIALI, I MATERIALI, LE TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE IN MODO PARZIALMENTE CORRETTO, CON INESATTEZZE E APPROSSIMAZIONE	1	
	III	USA IN MODO CORRETTO E APPROPRIATO LE ATTREZZATURE LABORATORIALI, I MATERIALI, LE TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE	2	
	IV	USA IN MODO DISINVOLTO E PIENAMENTE CONSAPEVOLE LE ATTREZZATURE LABORATORIALI, I MATERIALI, LE TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE	3	
EFFICACIA COMUNICATIVA	I	NON RIESCE A COMUNICARE LE INTENZIONI SOTTESE AL PROGETTO. GIUSTIFICA IN MODO CONFUSO E FRAMMENTARIO LE SCELTE EFFETTUATE	0,5	
	II	RIESCE A COMUNICARE SOLO IN PARTE E NON SEMPRE EFFICACEMENTE LE INTENZIONI SOTTESE AL PROGETTO. GIUSTIFICA IN MODO PARZIALE LE SCELTE EFFETTUATE	1	
	III	RIESCE A COMUNICARE CORRETTAMENTE LE INTENZIONI SOTTESE AL PROGETTO. GIUSTIFICA IN MODO COERENTE LE SCELTE EFFETTUATE.	2	
	IV	RIESCE A COMUNICARE IN MODO CHIARO, COMPLETO E APPROPRIATO LE INTENZIONI SOTTESE AL PROGETTO. GIUSTIFICA IN MODO COMPLETO E APPROFONDITO LE SCELTE EFFETTUATE	3	
TOTALE			-	-----/20

9.5. Griglie di valutazione colloquio

Come griglia di valutazione del colloquio si utilizzerà quella ministeriale allegata Ordinanza Ministeriale n. 45 del 9 marzo 2023

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

10. ATTIVITÀ E PROGETTI

10.1. Attività svolte dalla classe nel corrente anno scolastico

ATTIVITÀ	TEMPI	LUOGHI
<i>Progetto ADVS - Conferenza sulla donazione del sangue</i>	7/11/2023 - 1/12/2023	Auditorium Largo Mineo
<i>Orientamento in uscita – ORIENTASICILIA</i>	14/11/2023	Fiera dell’Orientamento in uscita presso Fiera del Mediterraneo
<i>Proiezione film “Io Capitano”</i>	16/11/2023	Cinema Gaudium
<i>Teatro e legalità “Belve di Stato”</i>	20/11/2023	Teatro Jolly
<i>Proiezione film “C’è ancora domani”</i>	27/11/2023	Cinema Gaudium
<i>Progetto Bowling e scuola 2000</i>	30/11/2023	Centro Bowling La Favorita
<i>Open day</i>	2/12/2023 - 16/12/2023	Largo Mineo
<i>Progetto Solidarietà - Educazione alla salute: Telethon/UIDLM 2023 “Facciamoli diventare grandi insieme”: Proiezione film “Santo Cielo”</i>	15/12/2023	Metropolitan
<i>Progetto “The Underwater World”</i>	23/01/2024 - 22/02/2024	Auditorium Largo Mineo
<i>Orientamento in uscita - Harim Accademia Euromediterranea</i>	16/01/2024	Auditorium Largo Mineo
<i>PCTO Murale “With Heart”</i>	26/01/24- 31/01/24 - 5/02/24- 14/02/24 - 7/03/24 (inaugurazione)	Centro Operativo 118 Ospedale Civico di Palermo
<i>Orientamento in uscita IED (Istituto Europeo Design)</i>	25/01/2024	
<i>Orientamento in uscita - Welcom Week UniPa</i>	23/02/2024	Edificio 19 Viale delle Scienze
<i>“I giorni di Hiroshima e Nagasaki”</i>	26/02/2024	Auditorium Largo Mineo
<i>PCTO - Mostra Palermo Liberty - The Golden Age</i>	7/03/2024	Palazzo Sant’Elia
<i>Orientamento in uscita - NABA (Nuova Accademia delle Belle Arti)</i>	22/02/2024	Auditorium Largo Mineo
<i>Prova Invalsi Matematica</i>	14/03/2024	Aula Pitagora

<i>Prova Invalsi Inglese</i>	<i>15/03/2024</i>	Aula Pitagora
<i>Prova Invalsi Italiano</i>	<i>18/03/2024</i>	Aula Pitagora
<i>Cinema in lingua Inglese</i>	<i>22/03/2024</i>	Cinema Gaudium
<i>PRIMA SIMULAZIONE prova di Italiano</i>	<i>26/03/2024</i>	Aula
<i>SECONDA SIMULAZIONE prova di Italiano</i>	<i>15/04/2024</i>	Aula
<i>PRIMA SIMULAZIONE prova di Discipline Pittoriche</i>	<i>Dal 17al 19/04/2024</i>	Aula
<i>SPETTACOLO “CECÈ E UNO, NESSUNO E CENTOMILA” DI PIRANDELLO</i>	<i>23/04/2024</i>	Al Massimo
<i>SECONDA SIMULAZIONE prova di Discipline Pittoriche</i>	<i>Dal 06 al 08/05/2024</i>	Aula

10.2 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

(ex alternanza scuola-lavoro)

Relazione Sui Percorsi Per Le Competenze Trasversali E L'orientamento *(Ex Alternanza Scuola-Lavoro) Stilata Del Tutor Del PCTO Prof. Plumeri Giuseppina*

1. OSSERVAZIONI GENERALI

L'alternanza scuola-lavoro, introdotta inizialmente con la legge 53/2003, è una metodologia didattica che permette agli studenti di affiancare alla formazione scolastica, prettamente teorica, un periodo di esperienza pratica presso un ente pubblico o privato. Successivamente viene disciplinata dal decreto legislativo 77 del 2005; i percorsi formativi in alternanza vengono valorizzati dai “Regolamenti sul Riordino dei diversi istituti secondari di II grado” (DPR 15 marzo 2010, n.90).

La legge 145 del 30 dicembre 2018 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in “Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento” (PCTO) e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire dall'anno scolastico 2018/2019; in particolare il DM 774 del 4 settembre 2019 sono definite le relative Linee guida che si rendono applicabili alle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado statali e paritarie a partire dall'anno 2019/2020.

Lo scopo principale dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) è far acquisire allo studente le competenze funzionali al percorso di studi intrapreso e le competenze trasversali indirizzate all'orientamento nel mondo del lavoro o al proseguimento degli studi superiori.

Competenze Trasversali attese dall'esperienza di PCTO:

- Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva;
- Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa sia in gruppo;
- Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri;
- Capacità di motivare gli altri e valorizzare le proprie idee.

Il Consiglio di Classe ha recepito le indicazioni ministeriali realizzando nel triennio delle attività frutto della collaborazione del nostro Istituto con le realtà territoriali legate al mondo dell'arte, della cultura e della creatività.

2. ATTIVITÀ DI PCTO (EX ASL)

Anno 2021/2022

- **Corso sulla sicurezza.** : La classe ha seguito un corso sulla sicurezza di 4 ore, volto a conoscere le norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

- Palazzo S.Elia:

Gli alunni sono stati impegnati in attività di formazione e di accoglienza al pubblico in occasione della presentazione della mostra fotografica dell'artista israeliano Raffael Hermann presso la Fondazione di Palazzo S.Elia di Palermo.

Anno 2022/2023

- **Orientamento** in entrata.
- **Visita didattica a Gibellina:** gli alunni hanno visitato il Museo d'arte contemporanea.
- **Preparativi Musical “ Il re Leone “** : Gli alunni sono stati impegnati nella preparazione del Musical “ Il re Leone “

- **Corsi on Line di educazione digitale del Miur** di : chimica (Vernici e colori) , chimica (Industria) .
- **Plastic Free:** alcuni alunni hanno partecipato ad una attività cittadina finalizzata alla pulizia delle spiagge.

Anno 2023/24

- **Orientamento** in entrata e in uscita (Orienta Sicilia)
- **Corso on Line di educazione digitale del Miur sull'Azienda “ Coca Cola “.**
- **Progetto con il Centro operativo del 118 dell'Ospedale Civico di Palermo per la realizzazione di un Murale.**
- La classe ha realizzato un Murale presso il centro operativo del 118, illustrando tutte le fasi, dalla chiamata all'intervento. Gli studenti si sono occupati di tutte le fasi di realizzazione. La tecnica utilizzata è la pittura acrilica sul muro e un collage fotografico.
- **Partecipazione alla Mostra Palermo Liberty - The Golden Age - Presso Palazzo S.Elia.**
- Gli alunni hanno visitato la mostra della Palermo Liberty e hanno potuto ammirare oggetti, mobili, abbigliamento tipico dell'epoca e partecipare a un laboratorio

3. OBIETTIVI

- Far acquisire agli studenti competenze trasversali e inerenti agli ambiti del percorso svolto da ciascuno;
- Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del biennio, capaci di collegare sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione ricevuta nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento degli studenti per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale, artistico, del territorio.

4. VALUTAZIONE

I risultati ottenuti sono stati particolarmente positivi come ritorno registrato nell'ambito delle competenze disciplinari e trasversali. Durante l'attività di alternanza scuola-lavoro gli alunni hanno mostrato molto interesse e attenzione per il lavoro svolto, riuscendo a stabilire tra loro un rapporto di collaborazione che ha contribuito al conseguimento di buoni risultati nella realizzazione dei lavori e un'occasione di crescita formativa. Tutti gli alunni che hanno partecipato al corso secondo le proprie disponibilità e capacità ed hanno potuto accrescere le proprie competenze.

10.3. PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA AI SENSI DELLA LEGGE 92/19

Come da delibera del Collegio docenti n°46 del 19-09-23, informati i dipartimenti coinvolti nel team con email istituzionale del 6/10/2021, l'insegnamento dell'educazione civica per questo anno scolastico è stato trasversale su un team di discipline elencate nei relativi quadri orari, per un totale di 33 ore annuali (1 h a settimana) ed inserito nel PTOF.

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sotto elencate era quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

L'insegnamento di Educazione Civica è stato oggetto di valutazione, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente, cui sono stati affidati compiti di coordinamento, ha acquisito dai docenti, coinvolti in tale insegnamento, le singole valutazioni; ha proposto un voto in decimi, derivante dalla media aritmetica dei voti ricevuti, da assegnare all'insegnamento di Ed. Civica; la proposta di voto presentata dal coordinatore è stata approvata dai componenti del C.d.c. Nella seguente tabella sono indicate le macroaree, i contenuti e le ore per disciplina.

MATERIA	MACROAREA	CONTENUTI	Ore Primo quadrimestre	Ore Secondo quadrimestre	Ore tot.
Lingua e letteratura Italiana Storia	Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali	LA COSTITUZIONE ITALIANA - Cos'è la Costituzione Italiana - A cosa serve e di che tipo è - Storia della Costituzione Italiana dalle origini a oggi - Struttura della Costituzione Italiana: Articoli e Principi fondamentali - Ius Sanguinis (Legge 5 febbraio 1992, N. 91) - Varie ipotesi attraverso cui si acquisisce la	2	3	5

		Cittadinanza italiana			
--	--	-----------------------	--	--	--

<p>Discipline di indirizzo</p>	<p>Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni</p>	<p>DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto delle donne ricerca su “La donna nei secoli” - Progettazione e realizzazione di un elaborato grafico su “I beni materiali patrimonio dell’Unesco in Sicilia” <p>LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca scritta su BB.CC. presenti in Sicilia - Progetto pittorico “Valorizzazione dei Beni Materiali ed Immateriali della Sicilia; ricerca iconografica dei BB.CC. della Sicilia e rielaborazione di alcuni elementi caratteristici del patrimonio culturale e naturale della nostra regione <p>DISCIPLINE PLASTICHE/LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PLASTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rapporto uomo-natura e del rispetto che l’essere umano deve avere nei confronti dell’ambiente e degli esseri che popolano questo pianeta; - Realizzazione di una scultura tridimensionale con 	<p>2</p>	<p>2</p>	<p>4</p>
--------------------------------	---	--	----------	----------	----------

materiali di recupero

Religione

Bullismo e
ludopatie

Bullismo e ludopatie

2

2

4

<p>Scienze Motorie sportive</p>	<p>Educazione alla salute e benessere,</p>	<p>DISCRIMINAZIONE E SPORT:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Discriminazione di genere - Discriminazione di sesso - Discriminazione razziale - Discriminazione territoriale <p>NORME DI SICUREZZA PER PREVENIRE INCIDENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A scuola (il piano di evacuazione) - In palestra (pericolo oggettivo, pericolo soggettivo, assistenza) - Alla guida di un veicolo (guida in conduzione, presenza d'informazione, elaborazione, anticipazione, decisione, risposta motoria, sistemi di guida assistita e di sicurezza in auto) 	<p>2</p>	<p>2</p>	<p>4</p>
<p>Filosofia</p>	<p>Origini della Costituzione Italiana, I Principi fondamentali della Costituzione</p>	<p>Problematiche relative all'origine della Costituzione italiana ed i suoi articoli fondamentali</p>	<p>2</p>	<p>2</p>	<p>4</p>

Storia dell'Arte	Rispetto e patrimonio culturale	<ul style="list-style-type: none"> - I concetti di tutela e valorizzazione secondo la normativa vigente e le relative problematiche di interpretazione - Ricerca e studio di beni riconosciuti dall'Unesco e dei relativi criteri per l'inserimento nella lista del Patrimonio Mondiale Unesco - Conoscenza del patrimonio artistico locale: il Liberty a Palermo - Ricerca e studio di un'opera Liberty palermitana e individuazione dei criteri per i quali potrebbe essere inserita nella lista del Patrimonio Mondiale Unesco 	2	2	4
Lingua e cultura straniera Inglese	La questione femminile.	<p>THE FEMALE QUESTION:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Women in Victorian age - Jame Austen (women in "pride and prejudice ») - The long struggle for equality (the fight for Universal suffrage Fawcett Pankhurst and E Wilding Davusib) 	2	2	4

N.B:È possibile visionare le specifiche delle macroaree all'interno delle attività didattiche generali delle singole discipline.

11. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Durante l'anno scolastico, la metodologia di tutti i docenti, individualmente e raggruppati nel consiglio di classe, si è concentrata nel declinare la propria disciplina in modo inclusivo, adottando una didattica creativa, adattiva, flessibile e il più possibile vicina alla realtà. Si è tenuto conto delle situazioni di tutti quegli alunni che a causa di svantaggi determinati da circostanze personali, sociali, culturali ed economiche, hanno evidenziato il bisogno di un sostegno particolare per realizzare pienamente il loro percorso. Nella classe sono presenti due alunni con disabilità (Art.1 comma 1 e art.1 comma 3) di cui uno con una programmazione differenziata ed uno con una programmazione per obiettivi minimi, riconducibile ai programmi ministeriali. Una delle finalità principali è stata quella di lavorare sul clima classe al fine di favorire un buon apprendimento ed un sistema di collaborazione valido ed efficace. La classe inclusiva va vista come una micro-società che si organizza in modo democratico per vivere meglio e dove la realizzazione interpersonale è fondata su valori condivisi sia dagli alunni che dagli insegnanti

STRATEGIE UTILIZZATE

- Apprendimento cooperativo o cooperative learning;
- Tutoring;
- Problem solving;
- Didattica laboratoriale;
- Flipped classroom;
- Dibattito.

12.ALLEGATI

12.1.PRIMA -Simulazione Prima Prova Esami Di Stato

Svolta in data 26 Marzo 2024

MINISTERO dell'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myricae*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila 1
la via ferrata che lontano brilla;
e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali 2 .
Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento? 3
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui,

o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.

2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli “ultimi” è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di “vinti” che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un

tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del “bambino invisibile”: per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, [premio Nobel per la Fisica 2021](#), il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del [Pre-COP26 Parliamentary Meeting](#), la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera

umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Testo della simulazione della prima prova degli esami di Stato

IIS DAMIANI ALMEYDA-CRISPI

Palermo 15 Aprile 2024 - PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1 Gabriele d'Annunzio

La sabbia del tempo (da *Alcyone, Madrigali dell'Estate*)

Alla fine dell'estate e alle prime avvisaglie dell'autunno, segno del tempo che scorre inesorabilmente come la sabbia dal cavo della mano, sono dedicati nella raccolta *Alcyone* i Madrigali dell'estate, uno dei quali è *La sabbia del tempo*.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio,
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse²
5 per l'appressar dell'umido³ equinozio
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era⁴, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano⁵
10 quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁶.

1. Come: *mentre*.

2. il cor m'assalse: *assalì il mio cuore*.

3. umido: perché prelude alle piogge autunnali.

4. urna... era: la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.

5. vano: *esile*.

6. tacito quadrante: il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (**tacito**) perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia in un testo di circa 70 parole.
2. Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?
3. Analizza la poesia strofa per strofa. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe? Nella quartina finale sono concentrate tre metafore: identificalle e spiegate il significato. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.
4. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di Alcyone, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel madrigale in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante lo scorrere inesorabile del tempo e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

PROPOSTA A2 Luigi Pirandello

Una crisi d'identità (da *Uno, nessuno e centomila*, capp. I e IV)

È l'incipit del romanzo Uno, nessuno e centomila, pubblicato in volume da Pirandello nel 1926.

«Che fai?» mia moglie mi domandò, vedendomi insolitamente indugiare davanti allo specchio.

«Niente», le risposi, «mi guardo qua, dentro il naso, in questa narice. Premendo, avverto un certo dolorino».

Mia moglie sorrise e disse: «Credevo ti guardassi da che parte ti pende».

Mi voltai come un cane a cui qualcuno avesse pestato la coda: «Mi pende? A me? Il naso?».

E mia moglie, placidamente: «Ma sì, caro. Guardatelo bene: ti pende verso destra».

Avevo ventotto anni e sempre da allora ritenuto il mio naso, se non proprio bello, almeno molto decente, come insieme tutte le altre parti della mia persona. Per cui m'era stato facile ammettere e sostenere quel che di solito ammettono e sostengono tutti coloro che non hanno avuto la sciagura di sortire¹ un corpo deforme:

che cioè sia da sciocchi invanire² per le proprie fattezze. La scoperta improvvisa e inattesa di quel difetto perciò mi stizzì come un immeritato castigo.

Vide forse mia moglie molto più addentro di me in quella mia stizza e aggiunse subito che, se riposavo nella certezza d'essere in tutto senza mende³, me ne levassi pure⁴, perché, come il naso mi pendeva verso destra, così...

«Che altro?».

Eh, altro! altro! Le mie sopracciglia parevano sugli occhi due accenti circonflessi, ^ ^, le mie orecchie erano attaccate male, una più sporgente dell'altra; e altri difetti...

«Ancora?».

Eh sì, ancora: nelle mani, al dito mignolo; e nelle gambe (no, storte no!), la destra, un pochino più arcuata dell'altra: verso il ginocchio, un pochino.

Dopo un attento esame dovetti riconoscere veri tutti questi difetti. E solo allora, scambiando certo per dolore e avvilito, la meraviglia che ne provai subito dopo la stizza, mia moglie per consolarmi m'esortò a non affliggermene poi tanto, ché anche con essi, tutto sommato, rimanevo un bell'uomo.

Sfido a non irritarsi, ricevendo come generosa concessione ciò che come diritto ci è stato prima negato.

Schizzai un velenosissimo “grazie”⁵ e, sicuro di non aver motivo né d'addolorarmi né d'avvilirmi, non diedi alcuna importanza a quei lievi difetti, ma una grandissima e straordinaria al fatto che tant'anni ero vissuto senza mai cambiar di naso, sempre con quello, e con quelle sopracciglia e quelle orecchie, quelle mani e quelle gambe; e dovevo aspettare di prender moglie per aver conto⁶ che li avevo difettosi.

«Uh che meraviglia! E non si sa, le mogli? Fatte apposta per scoprire i difetti del marito». Ecco, già le mogli, non nego. Ma anch'io, se permettete, di quei tempi ero fatto per sprofondare, a ogni parola che mi fosse detta, o mosca che vedessi volare, in abissi di riflessioni e considerazioni che mi scavavano dentro e bucheravano⁷ giù per torto e su per traverso lo spirito, come una tana di talpa; senza che di fuori ne paresse nulla.

«Si vede,» voi dite, «che avevate molto tempo da perdere».

No, ecco. Per l'animo in cui mi trovavo. Ma del resto sì, anche per l'ozio, non nego. Ricco, due fidati amici, Sebastiano Quantorzo e Stefano Firbo, badavano ai miei affari dopo la morte di mio padre; il quale, per quanto ci si fosse adoperato con le buone e con le cattive, non era riuscito a farmi concludere mai nulla; tranne di prender moglie, questo sì, giovanissimo; forse con la speranza che almeno avessi presto un figliuolo che non mi somigliasse punto; e, pover'uomo, neppure questo aveva potuto ottenere da me.

Non già, badiamo, ch'io opponessi volontà a prendere la via per cui mio padre m'incamminava. Tutte le prendevo. Ma camminarci, non ci camminavo. Mi fermavo a ogni passo; mi mettevo prima alla lontana, poi sempre più da vicino a girare attorno a ogni sassolino che incontravo, e mi maravigliavo assai che gli altri potessero passarli avanti senza fare alcun caso di quel sassolino che per me intanto aveva assunto le proporzioni d'una montagna insormontabile, anzi d'un mondo in cui avrei potuto senz'altro domiciliarmi.

Ero rimasto così, fermo ai primi passi di tante vie, con lo spirito pieno di mondi, o di sassolini, che fa lo stesso. Ma non mi pareva affatto che quelli che m'erano passati avanti e avevano percorso tutta la via, ne sapessero in sostanza più di me. M'erano passati avanti, non si mette in dubbio, e tutti braveggiando⁸ come tanti cavallini; ma poi, in fondo alla via, avevano trovato un carro: il loro carro; vi erano stati attaccati con molta pazienza, e ora se lo tiravano dietro. Non tiravo nessun carro, io; e non avevo perciò né briglie né paraocchi; vedevo certamente più di loro; ma andare, non sapevo dove andare.

Ora, ritornando alla scoperta di quei lievi difetti, sprofondai tutto, subito, nella riflessione che dunque possibile? Non conoscevo bene neppure il mio stesso corpo, le cose mie che più intimamente m'appartenevano: il naso, le orecchie, le mani, le gambe. E tornavo a guardarme per rifarne l'esame.

Cominciò da questo il mio male. Quel male che doveva ridurmi in breve in condizioni di spirito e di

corpo così misere e disperate che certo ne sarei morto o impazzito, ove⁹ in esso medesimo non avessi trovato (come dirò) il rimedio che doveva guarirmene. [...].

E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri¹⁰ e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e conoscevano.

Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà.

Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.

1. sortire: *avere in sorte.*

2. invanire: *vantarsi.*

3. mende: *difetti.*

4. me ne levassi pure: *mi toglieassi pure quella certezza dalla mente.*

5. Schizzai ... 'grazie': *pronunciai un 'grazie' quasi gettandolo come se fosse il veleno di un serpente.*

6. aver conto: *rendermi conto.*

7. bucheravano: *si aprivano un varco.*

8. braveggiando: *comportandosi in modo spavaldo.*

9. ove: *se.*

10. quell'uno ... altri: *quell'immagine costruita in base a quello che le attribuivano gli altri.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del passo, prestando attenzione a una possibile divisione in parti: da che cosa nasce la riflessione del protagonista? Su che cosa si concentra? Verso quale conclusione si avvia?
2. Quale ritratto di Moscarda emerge da questo brano? Quali differenze si possono individuare tra la sua personalità e quella di coloro che, secondo le parole dello stesso Moscarda, hanno «trovato un carro»? Rispetto a loro Moscarda si ritiene più capace di conoscere la vita oppure no? Giustifica la tua risposta con riferimenti al testo.
3. In che modo il narratore/protagonista presenta la propria propensione alla riflessione? Individua il passo e commentalo.
4. Quale è il «male» che sconvolgerà la vita di Moscarda?
5. Quali elementi del testo conferiscono progressivamente alla narrazione l'andamento di un monologo? In alcuni casi il destinatario viene chiamato in causa o inserito come personaggio accanto all'io narrante. Individua in quali passaggi del testo avviene questo e spiega quale effetto produce tale scelta stilistica.

Interpretazione

Il romanzo *Uno, nessuno e centomila* è un tipico esempio di narrativa del Novecento, in cui al criterio della causalità subentra quello della casualità. Quali altri caratteri del romanzo novecentesco sono riconoscibili in questo passo? Esamina la figura del protagonista, la sua visione del mondo, il punto di vista le tecniche narrative adottate.

PROPOSTA B1

L'Historia

L'Historia si può veramente deffinire una guerra illustre contro il Tempo, perchè togliendoli di mano gl'anni suoi prigionieri, anzi già fatti cadaueri, li richiama in vita, li passa in rassegna, e li schiera di nuovo in battaglia.

Ma gli Illustri Campioni che in tal Arringo fanno messe di Palme e d'Allori, rapiscono solo che le sole spoglie più sfarzose e brillanti, imbalsamando coloro inchiostri le Imprese de Principi e Potentati, e qualificati Personaggj, e trapontando coll'ago finissimo dell'ingegno i fili doro e di seta, che formano un perpetuo ricamo di Attioni gloriose.

Però alla mia debolezza non è lecito solleuarsi a tal'argomenti, e sublimità pericolose, con aggirarsi tra Labirinti de Politici maneggj, et il rimbombo de bellici Oriccalchi: solo che hauendo hauuto notitia di fatti memorabili, **se ben capitorno a gente meccaniche, e di piccol affare, mi accingo di lasciarne memoria a Posterì**, con far di tutto schietta e genuinamente il Racconto, ouero sia Relatione.

La storia è come una grande battaglia contro il tempo perché racconta, fa rivivere, gli eventi passati come cadaveri riportati in vita. Gli storici famosi (illustri campioni) che in tale lotta (Arringo) mietono successi gloriosi (Palme e Allori), raccontano solo con le storie (spoglie) più sfarzose, scrivono (imbalsamando coloro inchiostri) di imprese di Principi e Potenti e ricamando con l'acutezza del loro ingegno e con parole brillanti (trapontando coll'ago finissimo dell'ingegno i fili d'oro e di seta) le azioni gloriose.

Perciò ad un modesto cronista come me (alla mia debolezza) non è lecito trattare di tali argomenti politici di segretezza (labirinti) e di intrighi (maneggi), e delle grandi imprese di guerra rappresentate dal rimbombo delle trombe di guerra (bellici Oriccalchi): solo che avendo avuto notizia di fatti memorabili che capitavano a operai o artigiani (genti meccaniche) di piccolo reddito (di piccolo affare), mi accingo a lasciarne una testimonianza ai Posterì, schiettamente e genuinamente facendone il racconto, ovvero la descrizione.

Da **Alessandro Manzoni, I Promessi Sposi** (Milano, 1840) Incipit de L'Introduzione -Il Manoscritto

Un'impostura?

Tutta un'impostura. La storia non esiste.

Forse che esistono le generazioni di foglie che sono andate via da quell'albero, un autunno appresso all'altro?

Esiste l'albero, esistono le sue foglie nuove: poi anche queste foglie se ne andranno; e a un certo punto se ne andrà anche l'albero: in fumo, in cenere. La storia delle foglie, la storia dell'albero. Fesserie! Se ogni foglia scrivesse la sua storia, se quest'albero scrivesse la sua, allora diremmo: eh sì, la storia... Vostro nonno ha scritto la sua storia?

E vostro padre? E il mio? E i nostri avoli e trisavoli?... Sono discesi a marcire nella terra né più e né meno che come foglie, senza lasciare storia...

C'è ancora l'albero, sì, ci siamo noi come foglie nuove... E ce ne andremo anche noi...

L'albero che resterà, se resterà, può anche essere segato ramo a ramo: i re, i viceré, i papi, i capitani; i grandi, insomma... Facciamone un po' di fuoco, un po' di fumo: ad illudere i popoli, le nazioni, l'umanità vivente...

La storia! E mio padre? E vostro padre? E il gorgoglio delle loro viscere vuote?

E la voce della loro fame? Credete che si sentirà, nella storia? Che ci sarà uno storico che avrà orecchio talmente fino da sentirlo? Don Giuseppe saliva ad impeti da predicatore: e il monaco ne aveva mortificazione, disagio.

da **Leonardo Sciascia**, *Il Consiglio d'Egitto* (Torino, Einaudi 1963) p.44

La storia siamo noi La storia siamo noi, nessuno si senta offeso Siamo noi questo prato di aghi sotto il cielo La storia siamo noi, attenzione Nessuno si senta escluso La storia siamo noi Siamo noi queste onde nel mare Questo rumore che rompe il silenzio Questo silenzio così duro da masticare E poi ti dicono, "Tutti sono uguali" "Tutti rubano nella stessa maniera" Ma è solo un modo per convincerti A restare chiuso dentro casa quando viene la sera Però la storia non si ferma davvero davanti a un portone La storia entra dentro le stanze, le brucia La storia dà torto o dà ragione La storia siamo noi Siamo noi che scriviamo le lettere Siamo noi che abbiamo tutto da vincere Tutto da perdere E poi la gente, perché è la gente che fa la storia Quando si tratta di scegliere e di andare Te la ritrovi tutta con gli occhi aperti Che sanno benissimo cosa fare Quelli che hanno letto un milione di libri E quelli che non sanno nemmeno parlare Ed è per questo che la storia dà i brividi Perché nessuno la può fermare La storia siamo noi Siamo noi, padri e figli Siamo noi, Bella Ciao Che partiamo La storia non ha nascondigli La storia non passa la mano La storia siamo noi Siamo noi questo piatto di grano.

Francesco De Gregori, da l'album musicale

Scacchi e tarocchi1985

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, in ambito storico, letterario o artistico, sulla base delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sulle tematiche proposte dai documenti che hai appena letto **traendo spunto** da uno o più dei seguenti interrogativi: In che modo normalmente si racconta la storia dei grandi eventi? Che spazio trovano le persone comuni nella Storia e nella letteratura di argomento storico? Quali sono le fonti che chi scrive storia può utilizzare? Che valore può avere una narrazione della storia diversa?

Chi ha il diritto di raccontare la storia? Quanto questo diritto può essere importante nella costruzione di una coscienza collettiva?

Fornendo uno o più **esempi** che ritieni opportuno, argomenta, in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2 Antonio Gramsci La città futura

Antonio Gramsci (1891-1937), uno dei pensatori più originali e autorevoli del XX secolo, in questo brano tratto dalla Città futura, numero unico uscito l'11 febbraio 1917, affronta il tema dell'indifferenza intesa come rifiuto dell'impegno e mancanza di partecipazione alla vita comunitaria.

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti.

L'indifferenza è il peso morto della storia. L'indifferenza opera potentemente nella storia. Opera passivamente, ma opera. È la fatalità; è ciò su cui non si può contare; è ciò che sconvolge i programmi, che rovescia i piani meglio costruiti; è la materia bruta che strozza l'intelligenza. Ciò che succede, il male che si abbatte su tutti, avviene perché la massa degli uomini abdica alla sua volontà, lascia promulgare le leggi che solo la rivolta potrà abrogare, lascia salire al potere uomini che poi solo un ammutinamento potrà rovesciare. Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era stato attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?

Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti. Chiedo conto a ognuno di loro del come ha svolto il compito che la vita gli ha posto e gli pone quotidianamente, di ciò che ha fatto e specialmente di ciò che non ha fatto. E sento di poter essere inesorabile, di non dover sprecare la mia pietà, di non dover spartire con loro le mie lacrime.

Sono partigiano, vivo, sento nelle coscienze della mia parte già pulsare l'attività della città futura che la mia parte sta costruendo. E in essa la catena sociale non pesa su pochi, in essa ogni cosa che succede non è dovuta al caso, alla fatalità, ma è intelligente opera dei cittadini. Non c'è in essa nessuno che stia alla finestra a guardare mentre i pochi si sacrificano, si svenano. Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.

(A. Gramsci, *La città futura*, Aragno, Milano 2017)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.

2. Individua almeno un caso in cui l'autore ricorre all'anafora e motivane l'uso.
3. Spiega i termini usati per connotare l'indifferenza: «abulia», «parassitismo», «vigliaccheria».
4. Quali accuse rivolge l'autore agli indifferenti?
5. Come immagina Gramsci la città futura?

Produzione

A partire dalle tue riflessioni in merito al testo che hai letto, esprimi la tua opinione sul tema: ogni cittadino ha sempre il dovere di prendere posizione dinanzi alle questioni politiche e sociali che interessano la collettività oppure ci sono casi in cui è lecito non schierarsi? Sostieni le tue affermazioni facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze, e adducendo eventualmente alcuni esempi tratti dalla storia o dall'attualità.

PROPOSTA B3 Ludovica Lugli, Perché il femminile di “medico” suona tanto male?

C'è un'associazione di giovani medici di famiglia che nella sua ultima assemblea generale, un paio di settimane fa, ha scelto di modificare il proprio statuto per inserire il femminile della parola “medico”, cioè “medica”. Suona strano, vero? Un po' anche a me, ma da un po' di tempo a questa parte è una parola che cerco di usare. C'entrano le elezioni

5 amministrative del 2016.

Ora ve la spiego. Nel 2015 mi capitò di lavorare per la prima volta nella redazione di un giornale. Non era ancora *il Post*, ma una testata dove, al contrario del *Post*, le norme redazionali su come scrivere gli articoli sono rigide e c'è addirittura una lista di istruzioni che si può consultare quando si ha un dubbio. A un occhio esterno alcune di queste regole

10 possono sembrare strane (io ad esempio mi sono dimenticata come mai si potesse usare il verbo “cominciare” e non il verbo “iniziare”, o forse era viceversa, probabilmente perché mi sembrava che la scelta di escluderne uno fosse un po' arbitraria) ma la maggior parte si fondano su un'aderenza coerente e ragionata alle regole della grammatica italiana. Una di queste regole è usare il femminile delle professioni. Per questo, anche se all'epoca mi

15 suonava strano, dato che non mi era mai capitato prima di scriverle e dirle ad alta voce, cominciai a usare “avvocata”, “sindaca” e “ministra”. Lavorando nei giornali si fa parecchia attenzione alle parole, per forza di cose, e in questi anni è stato inevitabile notare che l'uso di “sindaca” e “ministra”, prima ancora di altri femminili, si è molto diffuso sui giornali: c'entrano le elezioni amministrative del 2016

20 perché furono quelle con cui vennero elette due sindache in due grandi città italiane, Roma e Torino. La notiziabilità di queste elezioni portò a un intenso piccolo dibattito su come chiamare le nuove elette, molto sentito perché bisognava parlare di loro molto spesso sui giornali e in TV: non so quale sia la vostra percezione (viviamo tutti dentro bolle, più o meno grandi) ma a me pare che ora ci siano molti meno dubbi lessicali sulle

25 sindache. Nel 2015, quando mi capitava di scrivere «la sindaca di Barcellona Ada Colau», quella parola mi suonava strana ma usandola, nel tempo, ha smesso di esserlo e trovandomi a scriverla mi capitava sempre più spesso di notare quanto semplificasse le cose, eliminando ambiguità e aggiungendo chiarezza al discorso. Lo stesso vale per tutti gli altri femminili delle professioni, anche se alcuni sono più difficili da usare di altri.

30 “Medica”, chissà perché, è una di queste. Qualcuno, che magari apprezza *il Post* per il suo impegno a usare, nello scritto, la lingua che si parla, evitando le espressioni di plastica e certi sinonimi che si vedono solo in una lingua scritta un po’ pigra, forse vorrà suggerire di usare il termine “dottoressa”, usatissimo nel parlato. È vero, toglie l’ambiguità sul genere, ma non è un termine preciso: si può usare per tutte le laureate e il corrispettivo “dottore”

35 non sarebbe mai usato in un articolo su un medico, perché giustamente considerato poco preciso. Il più delle volte quello che si fa è cercare una scorciatoia: la specialità. E così negli articoli non si parla di “mediche” o di “medici donne” (che è goffo, innaturale e poco bello da vedere, andiamo) ma di ginecologhe, otorinolaringoiatre, chirurghe e cardiologhe. Questo trucco però lascia fuori le mediche di base.

40 Il Movimento Giotto, l’associazione di medici di base che ha deciso di usare il termine “medica” nel suo statuto, ha realizzato un video di approfondimento sulla questione. Contiene un’intervista alla linguista Cecilia Robustelli, docente all’Università di Modena e Reggio Emilia e collaboratrice dell’Accademia della Crusca. Tra le altre cose Robustelli chiarisce che dal punto di vista morfologico, cioè della forma della lingua italiana,

45 “ministra”, “sindaca” e “medica” sono termini corretti: sono semplicemente il femminile, con la desinenza “-a”, di maschili che hanno la desinenza “-o”. Dice anche che è normale che certe parole suonino strane («rugginose, spigolose») anche se corrette, se non si sono mai usate.

Nel video Robustelli si augura che l’uso di “medica” si diffonda perché aiuterebbe a

50 riempire un «vuoto terminologico» che esiste e dice anche una cosa interessante sulla diffusione dei femminili delle professioni in generali: l’Accademia della Crusca può dire che sono corretti e consigliarne l’uso, le femministe possono usarli nei loro comunicati e certi giornalisti nei loro articoli, ma entreranno nell’uso generale solo se saranno compatibili con la sensibilità socioculturale delle persone che parlano la lingua tutti i giorni. Cioè:

55 parole come “medica” diventeranno comuni e smetteranno di suonare male se una buona parte delle persone che parlano l’italiano sentirà l’esigenza di usarle.

Su quest’ultimo punto ho qualche perplessità perché, come il caso di “sindaca” ha dimostrato, le parole possono diffondersi anche a partire dai media. È successo moltissime volte in passato. Certo, poi è più difficile che una medica di base finisca sulle prime pagine

60 dei quotidiani rispetto a una sindaca di Roma, quindi probabilmente ci vorrebbe comunque più tempo. [...]

“Medica” suona ancora strano [...] però forse ci serve. Come ci servirebbe un modo per parlare del proprio capo quando questo capo (una parola che a rispettare la grammatica non avrebbe il femminile) è una donna, cosa che fortunatamente capita sempre più

65 spesso nel mondo. Io sento sempre più spesso “la mia capa”: lo trovo brutto e soprattutto scorretto (sono una di quelle persone un po’ fissate con la grammatica) ma nella mia bolla è già nell’uso. Faremo una deroga come tante di quelle che abbiamo già fatto nel corso dei secoli e metteremo questa parola nei dizionari? Forse sì.

(Ludovica Lugli, Perché il femminile di “medico” suona tanto male?, in ilPost.it, 5 novembre 2019, <https://www.ilpost.it/ludovicalugli/2019/11/05/perche-il-femminile-di-medico-suona-tanto-male/>)

Comprensione e analisi

1. Qual è la tesi sostenuta dalla giornalista Ludovica Lugli in questo articolo?
2. In quale occasione la giornalista si è posta il problema di usare il sostantivo di genere femminile per un termine che solitamente si usa al maschile?
3. Qual è la scorciatoia, citata dalla giornalista, per non usare il genere femminile per le professioni mediche?
4. Secondo Lugli, usare il genere femminile per le professioni potrà diventare normale? Da che cosa dipenderà?
5. La questione posta dalla giornalista è puramente grammaticale?

Produzione

L'utilizzo del femminile per le professioni o le mansioni svolte da donne si collega alla questione della parità di genere, perché il linguaggio influisce sul modo di pensare, in quanto veicola un sistema di valori e di gerarchie che possono creare pregiudizi e discriminazioni sedimentati a livello inconscio.

Elabora un testo argomentativo nel quale esponi le tue riflessioni sul tema posto in questo articolo, confrontandoti con la tesi in esso esposta, per confermarla o confutarla in base alle tue considerazioni personali. Puoi ampliare il tuo discorso dalle problematiche grammaticali e lessicali al tema della parità di genere, riflettendo su come il linguaggio possa contribuire a consolidare stereotipi discriminatori.

Raccogli le idee e le conoscenze per supportare gli argomenti che sostieni, facendo riferimento alle esperienze personali tue e di persone che ti sono vicine.

TIPOLOGIA	C	–	RIFLESSIONE	CRITICA	DI
CARATTERE			ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO		SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ					

PROPOSTA C1

La cultura del consumo e dello scarto

L'accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull'integrità dell'ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita “cultura dello scarto”, tipica dell'odierna società consumistica e basata sul concetto dell'“usa e getta”, per cui ogni bene materiale è esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema.

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico-comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

Questa “cultura dello scarto” tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l’anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.

(Papa Francesco, «*No alla cultura dello scarto*»,

in Avvenire.it, 5 giugno 2013)

PROPOSTA C2

Cooperare è una strategia vincente

È [...] possibile che le persone capiscano chiaramente i propri obiettivi, vogliano massimizzarli, ma che, cionondimeno, tengano conto degli obiettivi altrui, in ragione del riconoscimento della natura dell’interdipendenza reciproca dei risultati raggiunti da persone diverse in queste situazioni.

5 Il comportamento è in ultima analisi una questione anche sociale, e pensare in termini di cosa ‘noi’ dovremmo fare, o di quale debba essere “la nostra” strategia può rispecchiare un senso d’identità che comporta un riconoscimento degli obiettivi degli altri e delle interdipendenze reciproche in gioco. Benché gli obiettivi degli altri possano non essere incorporati negli obiettivi di una data persona, il riconoscimento dell’interdipendenza

10 può suggerire di seguire alcune regole di comportamento che non sono necessariamente di valore intrinseco, ma che hanno grande importanza strumentale nel raggiungimento degli obiettivi rispettivi dei comportamenti di quel gruppo.

(Amartya Sen, *Etica ed economia*, Laterza, Roma-Bari 2000)

i

Prendendo spunto dal testo e dalle considerazioni in esso contenute, rifletti sull’importanza della cooperazione in tutti i settori della vita e su come la strategia collaborativa possa facilitare il raggiungimento degli obiettivi, in vista di un interesse comune vantaggioso per ognuno. Puoi fare anche riferimenti al conflitto tra individualismo e cooperazione presente nelle società dominate da una logica competitiva, che sembra obbligare tutti a essere in guerra con tutti nella battaglia quotidiana per la sopravvivenza.

Articola il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e dotalo, se lo ritieni opportuno, di un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

La prova avrà una durata massima di 6 ore.

L'uscita è consentita alla consegna dell'elaborato, ma non prima che siano trascorse quattro ore dall'inizio della prova.

Durante la prova è consentita la consultazione del vocabolario.

Gli alunni potranno recarsi in bagno uno alla volta e non prima che siano trascorse due ore dall'inizio della prova

Gli alunni non potranno partecipare all'intervallo delle ore 12.00; ciascuno studente avrà cura di procurarsi il necessario per bere o fare merenda

È assolutamente vietato l'uso di cellulari e dispositivi elettronici di qualsiasi genere. Essi saranno consegnati all'inizio e ritirati alla fine della prova.

I fogli, debitamente siglati dai docenti che prestano assistenza in aula, saranno forniti dalla scuola e non è consentito utilizzare fogli non vidimati dai docenti della classe, né penne e matite colorate, né correttori.

12.2.Simulazione seconda prova Esami di Stato svolta in data 17-18-19 aprile 2024

Indirizzo: LIB6 - ARTI FIGURATIVE (ARTE DEL GRAFICO-PITTORICO) Tema di:
DISCIPLINE PITTORICHE

Titolo del progetto: Monumento commemorativo per le vittime del mare.

Descrizione:

La municipalità dell'isola di Lampedusa (Pelagie, Sicilia) con il patrocinio degli assessorati alla cultura e al turismo della Regione Siciliana, per commemorare le vittime perite in mare nel tentativo di approdare nell'isola ed a futura memoria per le nuove generazioni, delibera la progettazione e realizzazione di un'opera scultorea da installare presso il lungomare e, su un opportuno basamento. L'opera scultorea, potrà essere integrata con inclusioni metalliche, marmoree, musive, vitree, ecc.

Obiettivi del progetto:

Sensibilizzare i turisti, visitatori, sulla grave emergenza che da tanti anni interessa il mare Mediterraneo e, in particolare, l'isola di Lampedusa (e non solo...).

Target di riferimento:

tutti: residenti, visitatori Italiani e stranieri, cultori dell'arte e, in particolar modo, scultori.

Richieste:

- 1) progettazione di un'opera scultorea di mt. 5 x 2 x 1,5 (altezza x larghezza x profondità) poggiante su di un basamento (parte integrante dell'opera scultorea) con misure massime di: mt 3 x 2 (larghezza x profondità) con altezza dal suolo liberamente a scelta del candidato/a anche in riferimento alla tettonica della base che potrà, quindi, essere diversificata.
- 2) Schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni,
- 3) progetto esecutivo in scala con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione
- 4) particolare dell'opera in scala 1:1 (o in opportuna scala a scelta del candidato/a) eseguito con tecnica libera

- 5) relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla. Sono consentite eventuali inclusioni di differenti materiali e tecnica artistica consona al luogo al tipo di scultura e agli obiettivi stessi che il candidato si prefigge di raggiungere;
- 6) Iter progettuale completo di didascalie esplicative delle scelte artistico/visive, progettuali e dei percorsi seguiti con riferimenti ai materiali e tecniche realizzative dell'opera al vero;
- 7) Prove cromatiche con l'ausilio di tecniche grafico/pittoriche a scelta del candidato;
- 8) Bozzetto finale in scala;
- 9) Prototipo del monumento in materiali a scelta del candidato;
- 10) Dettagliata relazione tecnica dei percorsi progettuali seguiti con particolare riferimento ai materiali e tecniche artistiche e plastiche da utilizzarsi per la realizzazione dell'opera scultorea al vero.

Durata massima della prova 3 giorni (6 ore per ciascun giorno).

12.2.Simulazione seconda prova Esami di Stato svolta in data 06-07-08 maggio 2024

Indirizzo: LIB6 - ARTI FIGURATIVE (ARTE DEL GRAFICO-PITTORICO) Tema di:
DISCIPLINE PITTORICHE

Titolo del progetto: *Luce e ombra*

[La complessità della luce si fa più presente in opere laboriose, ricche di curve, di pieni e di vuoti. Un esempio è *Forme uniche nella continuità dello spazio* di Umberto Boccioni (1882-1916). Questa celebre scultura rappresenta una figura umana che cammina con passo deciso. Ogni parte del corpo perde la sua consistenza per lasciarsi attraversare dal movimento. La luce gioca un ruolo fondamentale in quest'opera. Scivola sapientemente sui volumi e crea ombre ben delineate.] [Il grande contributo della luce si ha grazie all'alternarsi di cavità e rilievi, di pieni e di vuoti, che generano un continuo alternarsi a vicenda.] È noto che nelle arti plastiche la luce svolge un ruolo fondamentale perché con le ombre, rende percettibile la tridimensionalità volumetrica e la profondità spaziale. Una luce diffusa attenua i volumi, una luce direzionata li sdrammatizza e le sue variazioni rendono instabile la percezione. Se si pensa al ruolo della luce nella scultura di Medardo Rosso, agli effetti chiaroscurali nelle forme di Henry Moore o alla delicatezza impalpabile delle forme di Jean Béraud ci rendiamo conto che il contrasto luce/ombra diventa per l'artista un elemento imprescindibile della sua opera. Ma nell'arte dell'otto e del novecento l'ombra assume spesso anche un significato fortemente simbolico; in Van Gogh, Munch, Kirchner, Gauguin e in molti altri artisti avanguardisti, l'ombra diventa metafora del mistero, della inesplorata realtà interiore dove si annidano le visioni dell'inconscio.

Partendo da queste riflessioni e traendo ispirazione da artisti e opere a lui congeniali, il candidato delinea un proprio progetto basato sul rapporto dialettico luce/ombra, che dia prova della sua capacità interpretativa ed espressiva e delle sue competenze tecnico-artistiche. Sulla base delle metodologie progettuali e laboratorio proprie dell'indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un'opera plastica o scultorea illustrandone il Percorso ideativo.

In fase progettuale il candidato definirà liberamente le dimensioni dell'opera proposta ed il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.

Si richiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;

- progetto esecutivo con misure dell'opera e tavole di ambientazione;
- opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera;
- relazione illustrativa con specifiche tecniche e descrizione della peculiarità dell'opera e del luogo prescelto per accoglierla.

Durata massima della prova 3 giorni (6 ore per ciascun giorno).

12.3.Consuntivi delle discipline

- LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
- STORIA.
- STORIA DELL'ARTE
- LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE
- MATEMATICA
- FISICA.
- FILOSOFIA
- DISCIPLINE PLASTICHE E LABORATORIO DELLA MODELLAZIONE PLASTICA
- DISCIPLINE PITTORICHE E LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE
- SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.
- RELIGIONE CATTOLICA

Allegato al Documento del 15 Maggio
CONSUNTIVO DISCIPLINARE
Disciplina LINGUA E LETTERATURA ITALIANA:

DOCENTE: *Marco Di Liberto*

CLASSE *V E*

Profilo della classe

La classe V E è composta da n.16 alunni (3 maschi e 13 femmine) di cui una con deficit certificato e 18 h di sostegno. Un'alunna ha seguito una programmazione per obiettivi minimi. Dal punto di vista didattico, il gruppo classe nel suo complesso ha mostrato di possedere abilità di base più che sufficienti e di possedere globalmente i prerequisiti necessari all'apprendimento dei nuovi contenuti disciplinari. Alcuni alunni presentavano lacune di base e un metodo di studio non sempre autonomo, altri mostravano capacità di studio personale ed autonomo. Tutti hanno manifestato interesse per la disciplina e per le attività proposte. Nell'area comportamentale, la classe nel suo insieme si presenta come un gruppo di facile gestione, soltanto qualche elemento spicca per la sua vivacità, pertanto, è stato puntualmente ripreso per ripristinare le condizioni ottimali di apprendimento. Nel complesso il gruppo classe ha offerto le condizioni per svolgere un lavoro impegnativo, ma regolare da parte del docente. La programmazione delle attività relative all'insegnamento dell'italiano ha tenuto conto della situazione di partenza della classe, pertanto, sono stati attivati interventi correttivi per colmare le lacune pregresse e per l'acquisizione di un metodo di studio più funzionale all'apprendimento.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali qui riportati in termini di

- CONOSCENZE: Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti, in un ambito di lavoro e di studio

- COMPETENZE: Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio

- ABILITÀ : Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzione in un

contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio

METODOLOGIE DIDATTICHE

Condivisione con gli alunni del percorso didattico, con esplicitazione circa gli obiettivi da raggiungere, i sistemi di verifica, i criteri di valutazione. Lezioni frontali e dialogate, brain storming e problem solving, discussioni guidate con sollecitazione delle risorse critiche personali, riferimento costante ai testi con approccio diretto e/o guidato, elaborazione di schemi e mappe concettuali, testi multimediali/video, esercitazioni scritte individuali e di gruppo, diversificazione delle strategie, autocorrezione, monitoraggio in itinere circa il raggiungimento degli obiettivi, attività di recupero e potenziamento, lettura dei testi proposti con analisi guidata, lavoro individuale autonomo e analisi del testo proposto, confronti intertestuali, lavoro di contestualizzazione, collocazione lungo una linea del tempo.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libri di testo, fotocopie, mezzi audiovisivi, biblioteca della scuola, quotidiani e riviste, dizionari, risorse di rete, piattaforma Gsuite.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Osservazione sistematica di comportamenti e di altri elementi indicati come parametri valutativi: prove soggettive come riassunti, relazioni, temi, saggi argomentativi, interrogazioni e colloqui, prove scritte di analisi testuale, temi, saggi brevi.

CONTENUTI TRATTATI

Modulo 0	GIACOMO LEOPARDI: IL PRIMO DEI MODERNI		
Unità didattiche	Conoscenze Contenuti	Abilità Cognitive Abilità Pratiche	Competenze
GIACOMO LEOPARDI	<ul style="list-style-type: none"> · Il Pensiero Filosofico · La Poetica · Le Operette Morali · I Canti 	<ul style="list-style-type: none"> · Saper riconoscere la figura di intellettuale, filosofo, poeta di leopardi. · Saper contestualizzare e interpretare i testi di leopardi e la novità culturale della sua opera in funzione dei radicali cambiamenti dei secoli successivi 	<ul style="list-style-type: none"> · Comprendere e analizzare brani tratti dalle opere dei leopardi. · Riconoscere in un testo narrativo e poetico le principali caratteristiche, le tecniche narrative, le scelte stilistiche e tematiche dell'autore.
Modulo 1	IL SECONDO OTTOCENTO (DALL'UNITA' D'ITALIA AL 1880/90)		
L'ETA' DEL REALISMO	<ul style="list-style-type: none"> · Il pensiero filosofico-scientifico: l'egemonia del positivismo e la sua diffusione · Il naturalismo tra scientismo, determinismo e oggettività dell'arte 	<ul style="list-style-type: none"> · Riconoscere la Radicale trasformazione del mondo tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del novecento. · Riconoscere la varietà e lo sviluppo 	<ul style="list-style-type: none"> · Comprendere e analizzare brani tratti dai romanzi del secondo ottocento. · Riconoscere in un testo

<p>IL VERISMO ITALIANO E VERGA</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Il verismo italiano: affinità e differenze col naturalismo. · Verga: l'infanzia, la formazione e il periodo fiorentino. la produzione mondana: periodo milanese. la produzione verista 	<p>dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Individuare l'evoluzione del romanzo del secondo ottocento e del romanzo verista</p>	<p>narrativo le principali caratteristiche, le tecniche narrative, le scelte stilistiche e tematiche dell'autore</p>
<p>Modulo 2</p>	<p>Tra Ottocento E Novecento (Dal 1880/90 Alla Prima Guerra Mondiale)</p>		
<p>Unità didattiche</p>	<p>Conoscenze Contenuti</p>	<p>ABILITA' COGNITIVE ABILITA' PRATICHE</p>	<p>Competenze</p>

<p>SIMBOLISMO, ESTETISMO E DECADENTISMO. LE AVANGUARDIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Il pensiero filosofico e scientifico: le reazioni al positivismo · Bergson: <i>il tempo come durata</i> · Nietzsche: <i>contro la morale degli schiavi</i> · Freud e la psicoanalisi · Poincaré': <i>la scienza come convenzione</i> 	<ul style="list-style-type: none"> · Individuare l'evoluzione del romanzo e dell'arte tra seconda metà dell'800 e prima metà del '900. · Riconoscere la varietà e lo sviluppo dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> · Comprendere e analizzare brani tratti dai romanzi e dalle poesie del secondo ottocento e della prima metà del Novecento. riconoscere in un testo narrativo e poetico le principali caratteristiche, le tecniche narrative, le scelte stilistiche e tematiche dell'autore.
<p>GIOVANNI PASCOLI</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Esperienze biografiche e capisaldi ideologici · La poetica del fanciullino · Myricae · I canti di Castelvecchio 	<ul style="list-style-type: none"> · Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano degli inizi del 	

<p>GABRIELE D'ANNUNZIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Una vita vissuta all'insegna dell'estetismo · Il piacere: Andrea Sperelli e il ritratto di un esteta · Il superuomo dannunziano e la società italiana · Le laudi: "la pioggia nel pineto" 	<p>'900.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Contestualizzare ed identificare relazioni tra le diverse espressioni culturali, artistiche e letterarie del patrimonio italiano 	
-----------------------------------	--	---	--

Modulo 3	TRA LE DUE GUERRE		
Unità didattiche	Conoscenze Contenuti	Abilità COGNITIVE ABILITA' PRATICHE	Competenze

**ITALO
SVEVO**

- | | | |
|--|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">· Svevo e la figura dell'inetto· Il pensiero e la poetica· La dissoluzione e della struttura tradizionale del romanzo, la dissoluzione e della concezione lineare del tempo· La coscienza di Zeno | <ul style="list-style-type: none">· Individuare l'evoluzione del romanzo e dell'arte nel periodo tra le due guerre.· Riconoscere la varietà e lo sviluppo dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.· Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano tra le due guerre.· Contestualizzare ed identificare relazioni tra le diverse espressioni culturali, artistiche e letterarie del patrimonio italiano | <ul style="list-style-type: none">· Comprendere e analizzare brani tratti dai romanzi del periodo tra le due guerre.· Riconoscere in un testo narrativo le principali caratteristiche, le tecniche narrative, le scelte stilistiche e tematiche dell'autore.· Contestualizzare un testo in relazione al periodo storico, alla corrente letteraria e alla poetica del singolo autore |
|--|---|---|

Allegato al Documento del 15 Maggio

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

Disciplina STORIA:

DOCENTE: *Marco Di Liberto*

CLASSE *VE*

Profilo della classe

La classe V E è composta da n.16 alunni (3 maschi e 13 femmine) di cui una con deficit certificato e 18 h di sostegno. Un'alunna ha seguito una programmazione per obiettivi minimi. Dal punto di vista didattico, il gruppo classe nel suo complesso ha mostrato di possedere abilità di base più che sufficienti e di possedere globalmente i prerequisiti necessari all'apprendimento dei nuovi contenuti disciplinari. Alcuni alunni presentavano lacune di base e un metodo di studio non sempre autonomo, altri mostravano capacità di studio personale ed autonomo. Tutti hanno manifestato interesse per la disciplina e per le attività proposte. Nell'area comportamentale, la classe nel suo insieme si presenta come un gruppo di facile gestione, soltanto qualche elemento spicca per la sua vivacità, pertanto, è stato puntualmente ripreso per ripristinare le condizioni ottimali di apprendimento. Nel complesso il gruppo classe ha offerto le condizioni per svolgere un lavoro impegnativo, ma regolare da parte del docente. La programmazione delle attività relative all'insegnamento della storia ha tenuto conto della situazione di partenza della classe, pertanto, sono stati attivati interventi correttivi per colmare le lacune pregresse e per l'acquisizione di un metodo di studio più funzionale all'apprendimento.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali qui riportati in termini di

- **CONOSCENZE:** Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti, in un ambito di lavoro e di studio
- **COMPETENZE:** Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio
- **ABILITÀ:** Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzione in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa

responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio

METODOLOGIE DIDATTICHE

Condivisione con gli alunni del percorso didattico, con esplicitazione circa gli obiettivi da raggiungere, i sistemi di verifica, i criteri di valutazione. Lezioni frontali e dialogate, brain storming e problem solving, discussioni guidate con sollecitazione delle risorse critiche personali, riferimento costante ai testi con approccio diretto e/o guidato, elaborazione di schemi e mappe concettuali, testi multimediali/video, esercitazioni scritte individuali e di gruppo, diversificazione delle strategie, autocorrezione, monitoraggio in itinere circa il raggiungimento degli obiettivi, attività di recupero e potenziamento, lettura dei testi proposti con analisi guidata, lavoro individuale autonomo e analisi del testo proposto, confronti intertestuali, lavoro di contestualizzazione, collocazione lungo una linea del tempo.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libri di testo, fotocopie, mezzi audiovisivi, biblioteca della scuola, quotidiani e riviste, dizionari, risorse di rete, piattaforma Gsuite.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Osservazione sistematica di comportamenti e di altri elementi indicati come parametri valutativi: prove soggettive come riassunti, relazioni, temi, saggi argomentativi, interrogazioni e colloqui.

CONTENUTI TRATTATI

MODULO 1	L'ETÀ DELL'IMPERIALISMO E LA GRANDE GUERRA		
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE CONTENUTI	ABILITÀ COGNITIVE ABILITÀ PRATICHE	COMPETENZE
EUROPA E MONDO NEL SECONDO OTTOCENTO	<p>La Seconda Rivoluzione Industriale</p> <p>L'evoluzione Politica Mondiale</p> <p>L'Italia nel Secondo Ottocento</p>	<p><u>Abilità cognitive:</u></p> <p>Riconoscere nella storia del novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</p> <p>Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici. effettuare confronti essenziali tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.</p> <p>Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento. applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione</p>	<p>- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</p> <p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche,</p>
IMPERIALISMO E CRISI DELL'EQUILIBRIO EUROPEO	<p>La spartizione dell'Africa e dell'Asia.</p> <p>La Germania di Guglielmo II e il nuovo sistema di alleanze.</p>	<p><u>Abilità pratiche:</u></p> <p>Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche</p>	
L'ETA' GIOLITTIANA	<p>La legislazione sociale di Giolitti lo sviluppo industriale dell'Italia</p> <p>La politica estera e la guerra in Libia</p>		

<p>LA PRIMA GUERRA MONDIALE</p>	<p>Le cause della guerra Il 1914: il fallimento della guerra-lampo Dalla caduta del fronte russo alla fine della guerra.</p>	<p>tematiche, anche pluri/interdisciplinari. interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico. Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento.</p>	<p>economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</p>
<p>MODULO 2</p>		<p><i>L'ETA' DEI TOTALITARISMI E LA SECONDA GUERRA MONDIALE</i></p>	
<p>UNITÀ DIDATTICHE</p>	<p>CONOSCENZE CONTENUTI</p>	<p>ABILITÀ</p>	<p>COMPETENZE</p>
<p>LA RIVOLUZIONE RUSSA</p>	<p>La Rivoluzione Di Febbraio La Rivoluzione D'ottobre Lenin Alla Guida Dello Stato Sovietico</p>	<p>Abilità cognitive: Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità. Analizzare problematiche significative del periodo considerato.</p>	<p>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle</p>
<p>L'EUROPA E IL MONDO DOPO IL CONFLITTO</p>	<p>La Conferenza Di Pace E La Società Delle Nazioni I Trattati Di Pace E Il Nuovo Volto Dell'Europa</p>		<p>tecniche negli specifici campi</p>

<p>L'UNIONE SOVIETICA DOPO IL CONFLITTO</p>	<p>La Russia Fra Guerra Civile E Comunismo Di Guerra La Nuova Politica Economica E La Nascita Dell'URSS L'ascesa Di Stalin E L'industrializzazione Dell'URSS Il Consolidamento Dello Stato Totalitario</p>	<p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici. Effettuare confronti essenziali tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento.</p>	<p>professionali di riferimento. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le</p>
<p>DOPOGUERRA IN ITALIA E AVVENTO DEL FASCISMO</p>	<p>Le Difficoltà Economiche E Sociali Della Ricostruzione Nuovi Partiti E Movimenti Politici Nel Dopoguerra L'ascesa Del Fascismo La Costruzione Del Regime</p>	<p>Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione</p>	<p>strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel</p>
<p>GLI STATI UNITI E LA GUERRA DEL '29</p>	<p>Il Nuovo Ruolo Degli Usa E La Politica Isolazionista Gli Anni Venti Fra Boom Economico E Cambiamenti Sociali La Crisi Del '29 Roosevelt E Il New Deal</p>	<p>Abilità pratiche: Utilizzare fonti storiche di diversa</p>	<p>corso del tempo</p>

<p>LA CRISI DELLA GERMANIA REPUBBLICANA E IL NAZISMO</p>	<p>La Nascita Della Repubblica Di Weimar Hitler E La Nascita Del Nazionalsocialismo Il Nazismo Al Potere L'ideologia Nazista E L'antisemitismo</p>	<p>tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari. Interpretare e confrontare testi di</p>	
<p>IL REGIME FASCISTA IN ITALIA</p>	<p>Il Consolidamento Del Regime Il Fascismo Fra Consenso E Opposizione La Politica Interna Ed Economica I Rapporti Fra Chiesa E Fascismo La Politica Estera E Le Leggi Razziali</p>	<p>diverso orientamento storiografico. Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico</p>	
<p>L'EUROPA VERSO UNA NUOVA GUERRA</p>	<p>Il Riarmo Della Germania Nazista E L'alleanza Con Italia E Giappone L'escalation Nazista: Verso La Guerra</p>	<p>interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi</p>	

<p style="text-align: center;">LA SECONDA GUERRA MONDIALE</p>	<p>Il Successo Della Guerra-Lampo (1939-40) La Svolta Del 1941: La Guerra Diventa Mondiale L'inizio Della Controffensiva Alleata (1942-43) La Caduta Del Fascismo La Vittoria Degli Alleati</p>	<p>professionali di riferimento.</p>	
--	---	--------------------------------------	--

MODULO 3	CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
UNITÀ DIDATTICHE	CONOSCENZE CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
<p style="text-align: center;">LA COSTITUZIONE ITALIANA</p>	<p>Cos'è la Costituzione Italiana A cosa serve e di che tipo è. Storia della Costituzione Italiana: dalle origini a oggi. Struttura della Costituzione Italiana: Articoli e principi fondamentali.</p>	<p>Abilità cognitive: Riconoscere nella Costituzione italiana le radici storiche del nostro passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità con la storia passata.</p> <p>Abilità pratiche:</p>	<p>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</p>

<p>CITTADINANZA ITALIANA</p>	<p>Ius Sanguinis (Legge 5 Febbraio 1992, N. 91) Varie Ipotesi Attraverso Cui Si Acquisisce La Cittadinanza Italiana</p>	<p>Utilizzare fonti storiche per ricerche specifiche anche pluri/interdisciplinari. Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico. Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare situazioni e problemi relativi ai campi professionali di riferimento</p>	<p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</p>
---	---	---	--

Allegato al Documento del 15 Maggio
CONSUNTIVO DISCIPLINARE
Disciplina STORIA DELL'ARTE:

DOCENTE: *Silvana Di Miceli*

CLASSE *VE*

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 16 alunni, 13 ragazze e 3 ragazzi tutti provenienti dalla 4 E del precedente a.s. Nel gruppo classe sono inseriti 2 alunne diversamente abili: un'alunna è seguita da un'insegnante di sostegno per 9 h settimanali e segue una programmazione per obiettivi minimi, mentre l'altra alunna è seguita da un'insegnante di sostegno per 18 h settimanali e da un assistente all'autonomia e segue una programmazione differenziata.

Infine vi è un alunno con DSA e un alunno individuato con BES per i quali sono stati aggiornati ad inizio anno i relativi PDP.

La classe in generale ha avuto un comportamento corretto, e mostrato, nel corso del triennio, interesse nei confronti dei contenuti disciplinari e partecipando più o meno attivamente alle attività didattiche.

La situazione di partenza risultava diversificata in quanto un piccolo numero di alunni mostrava conoscenze ed abilità buone o discrete ed erano anche affidabili ed autonomi nello studio, la maggior parte mostrava conoscenze ed abilità soddisfacenti e solo un piccolo gruppo aveva conoscenze essenziali e metodo di lavoro da affinare.

Del piano di lavoro elaborato ad inizio anno non è stato affrontato l'ultimo modulo in parte per la necessità di recuperare argomenti del precedente anno scolastico, in parte per opportune attività di recupero e consolidamento.

Il livello di preparazione raggiunto è eterogeneo e riflette l'impegno, la costanza e il metodo di lavoro che ognuno di loro ha manifestato. Pochi alunni si sono distinti per interesse e partecipazione raggiungendo ottimi risultati, la maggior parte ha raggiunto una preparazione variabile tra buono e discreto in virtù dell'impegno e del metodo di lavoro profuso, mentre pochi a causa di lacune di base e del poco impegno hanno faticato a raggiungere risultati positivi.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali qui riportati in termini di

CONOSCENZE

- Conoscere il contesto storico entro il quale si manifesta un determinato periodo artistico.
- Conoscere le peculiarità specifiche dei vari periodi artistici e quelle dei principali esponenti.
- Conoscere gli elementi fondamentali di un'opera d'arte nel suo aspetto fisico (materiali, tecniche..), iconografico (il tema, gli elementi che lo compongono, la tipologia architettonica), stilistico-formale (composizione, linea, superficie, volume, colore, luce, profondità, il rapporto figura/sfondo, proporzioni)
- Conoscere il lessico specifico della disciplina.

COMPETENZE

- Acquisire informazioni attraverso la lettura, l'ascolto e la partecipazione al dialogo educativo.
- Relazionare le conoscenze acquisite attraverso un linguaggio corretto, usando la terminologia specifica della Storia dell'arte.
- Leggere e analizzare l'opera d'arte individuando le caratteristiche generali del periodo di appartenenza e quelle specifiche dell'artista.
- Operare opportuni confronti tra opere dello stesso periodo e/o di periodi differenti.
- Mettere in relazione le informazioni, acquisite allo scopo di costruire una propria valutazione, autonoma per quanto possibile, sugli argomenti studiati.

ABILITÀ

- Sapersi orientare nel tempo e nello spazio.
- Saper cogliere i rapporti tra le principali tematiche artistiche del tempo e la produzione dei maggiori esponenti del periodo trattato.
- Leggere e interpretare criticamente i contenuti mostrando capacità di sintesi nella rielaborazione degli stessi.
- Saper costruire e motivare autonomi giudizi sulle specifiche qualità degli oggetti e sui loro diversi significati.

ED. CIVICA

Secondo quanto stabilito nel PTOF per l'insegnamento interdisciplinare Ed. civica e sulla base della macroarea "Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale" individuata per la Storia dell'Arte sono stati individuati i seguenti:

OBIETTIVI

- Promuovere il rispetto nei confronti del patrimonio artistico soprattutto locale.
- Sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche".
- Collaborare e portare il proprio contributo nel rispetto del patrimonio culturale.

CONOSCENZE

- Il concetto di valorizzazione e i suoi significati diversi in base allo scopo che si prefigge ciascuna entità culturale di un territorio.
- La conseguenza di "sfruttare" i beni culturali.

COMPETENZE

- Acquisire conoscenze e sviluppare abilità relative al rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale
- Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla salvaguardia del patrimonio culturale

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezioni frontali, partecipate e dibattiti.
- Interventi individualizzati e attività di recupero e di approfondimento.
- Attività interattive mediante l'uso di strumenti multimediali.
- Coinvolgimento degli alunni nello svolgimento delle lezioni guidandoli al riconoscimento e alla decodificazione dei caratteri specifici dei vari sistemi comunicativi.
- Uso di piattaforma Classroom per trasmissione di materiale didattico e per consegne da parte degli alunni
- Indicazione di argomenti studio e relative fonti, attraverso la piattaforma Argo
- Uso di chat di gruppo su WhatsApp per comunicazioni e per fornire sostegno e aiuto agli alunni in tempo reale

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libri di testo:

- per i contenuti del IV°anno:
- G. Dorflès, G. Pieranti “Capire l’arte” 4 vol. “Dal Barocco all’Impressionismo” – Atlas
- per i contenuti del V°anno:
- G. Dorflès, A. Vattese, E. Princi “Capire l’arte” 5 vol. “Dal Postimpressionismo ad oggi” – Atlas
- Altri testi di Storia dell’Arte liberamente scelti dagli alunni.
- Proiezione di video su opere d’arte.
- Ricerche in Internet.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point
- Pc, tablet, cellulari
- Piattaforme digitale: Argo, Classroom

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche fatte sono state del tipo:

- verifiche orali (semplici domande dal posto, interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni e tradizionali interrogazioni, colloqui-verifica);
- verifiche scritte semistrutturate con domande a risposta multipla, affermazioni vero-falso, domande a risposta aperta con un numero determinato di righe.

Criteri di valutazione

- per le verifiche orali si rimanda alle linee generali contenute nel POF utilizzate come criterio di orientamento comunemente, condiviso anche nel dipartimento e dotato di opportuna flessibilità.
- per le verifiche scritte le griglie utilizzate sono state chiaramente esplicitate nelle medesime.

Attraverso le verifiche fatte si è accertato:

- La conoscenza e correttezza dei contenuti espressi con uso del linguaggio specifico.
- La chiarezza espositiva ed espressiva.
- La capacità di lettura, analisi e confronto dell’opera d’arte.
- La capacità di collegare fatti artistici con altre aree di conoscenza.
- La capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero).
- i risultati delle prove in relazione alle iniziative di recupero/consolidamento/potenziamento.
- il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese.
- il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa.
- l’interesse e la partecipazione al dialogo formativo.
- l’impegno e la costanza nello studio, l’autonomia e le capacità organizzative.

CONTENUTI TRATTATI

Storia dell’arte

Contenuti del IV ° anno:

- La Scuola di Barbizon e F. Millet.
- Il Realismo con G. Courbet.
- L’impressionismo e la fotografia.

Contenuti del V° anno

- Il Postimpressionismo e la rappresentazione della realtà interiore.
- Il liberty e le sue manifestazioni in Europa.
- Le avanguardie storiche del primo periodo: contesto storico e caratteri generali

- L'Espressionismo: caratteri generali, artisti e opere principali.
- Il Cubismo: caratteri generali, artisti e opere principali.
- Il Futurismo: caratteri generali, artisti e opere principali.
- L'Astrattismo: caratteri generali, artisti e opere principali.

Ed. civica

- I concetti di tutela e valorizzazione secondo la normativa vigente e le relative problematiche di interpretazione
- Ricerca e studio di beni riconosciuti dall'Unesco e dei relativi criteri per l'inserimento nella lista del Patrimonio Mondiale Unesco
- Conoscenza del patrimonio artistico locale: il Liberty a Palermo.
- Ricerca e studio di un'opera Liberty palermitana e individuazione dei criteri per i quali potrebbe essere inserita nella lista del Patrimonio Mondiale Unesco

FIRMA DOCENTE

DI MICELI SILVANA

Allegato al Documento del 15 Maggio
CONSUNTIVO DISCIPLINARE
Disciplina LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE:

DOCENTE: *Sandra Di Noto*
CLASSE *VE*

Profilo della classe

La classe si presenta abbastanza unita con buone capacità relazionali. La maggior parte degli alunni presenta uno spiccato interesse per la materia mostrando spirito collaborativo. Partecipano al dialogo educativo con profitto.

Dal punto di vista didattico la maggioranza degli alunni è molto motivata e dotata di valide capacità.

La maggior parte della classe possiede buone competenze linguistiche e comunicative, avendo una buona preparazione di base. Pochi presentano delle incertezze nella produzione orale.

Bisogna però sottolineare che per quanto riguarda la disciplina della lingua inglese, i discenti hanno dovuto affrontare negli anni continui cambiamenti del corpo docenti, creando una discontinuità didattica nello svolgimento dei programmi ministeriali con non poco disagio.

Alcuni alunni, inizialmente, hanno trovato qualche difficoltà nel raggiungere gli obiettivi proposti, ma li hanno superati con impegno e partecipazione, raggiungendo risultati più che apprezzabili.

CONOSCENZE E ABILITÀ

Gli studenti hanno raggiunto i seguenti obiettivi in modo differente:

- Conoscere strutture, funzioni e lessico presenti nei testi scritti
- Produrre semplici testi scritti sugli argomenti di studio del periodo letterario che va dal Romanticismo ai tempi moderni.
- Avere conoscenza dei vocaboli riguardanti le date, luoghi, fatti e personaggi del XIX e XX secolo.
- Conoscere gli elementi caratterizzanti di un testo narrativo.

ABILITÀ

- Saper comprendere testi letterari
- Esprimersi in maniera corretta nella produzione scritta e orale

COMPETENZE

- Sviluppo di competenze linguistiche e comunicative
- Raggiungimento del livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento
- Saper utilizzare strategie per la comprensione globale e selettiva di testi riferiti ai periodi storici studiati
- Produzione di testi orali e scritti
- Consolidamento dell'uso della lingua straniera per apprendere contenuti artistico / letterari
- Individuare i collegamenti tra i vari contenuti sociali ed i risultati artistici esponendoli con correttezza grammaticale
- Effettuare un efficace lavoro di analisi
- Utilizzare un metodo di studio consolidato ed una comunicazione corretta rispetto ai contenuti specifici della letteratura Inglese

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La maggior parte degli studenti ha seguito con attenzione manifestando partecipazione ed interesse conseguendo risultati più che discreti.

Alcuni faticano soprattutto ad esprimersi in forma orale, mentre hanno ottenuto risultati migliori nelle produzioni scritte

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

- Comprendere nelle linee essenziali brevi testi di ambito letterario sugli argomenti trattati
- Esprimere in modo comprensibile, pur con imperfezioni sintattico grammaticali e fonetiche, argomenti di letteratura
- Produrre semplici testi scritti sugli argomenti studiati della letteratura Inglese

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si è tenuto conto dei progressi ottenuti rispetto ai livelli culturali di base dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse valutando ogni alunno nel complesso.

La valutazione sommativa ha considerato diversi fattori: i miglioramenti ottenuti dal discente nelle quattro abilità di reading, writing, listening and speaking, l'efficacia dimostrata nell'uso della lingua scritta e orale, l'appropriatezza del lessico, l'accuratezza nella pronuncia, nell'ortografia, nell'intonazione e nell'uso delle strutture.

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

- Textbook: "Cornerstone" ed. Loescher
- Worksheet: Materiale didattico di approfondimento da altri testi: ("Firewords" ed. DEA scuola)
- Classroom: ulteriori ricerche sugli argomenti trattati

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE

Per il raggiungimento degli obiettivi si è privilegiato l'apprendimento comunicativo, la lezione frontale con l'ausilio di ricerche su internet e del materiale caricato su classroom, lo sviluppo delle abilità di base, il lavoro individuale ed in gruppi, la ripetizione singola.

Gli studenti sono stati coinvolti in attività significative come la visione di un film in lingua originale con sottotitoli in Inglese che trattava un periodo storico trattato, discussioni sugli argomenti trattati, cooperative learning.

TIPOLOGIE DI VERIFICA ADOTTATE

- Interrogazioni orali
- Interventi dal posto
- Prove strutturate
- Questionari a risposta aperta

La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno profuso, dell'attenzione prestata e della partecipazione alle attività.

INTERVENTI DI SOSTEGNO

È stata dedicata una settimana al ripasso ed alla revisione del programma svolto durante la settimana dello studente.

Si dedicherà l'ultima parte dell'anno scolastico ad interventi individualizzati e collettivi di consolidamento attraverso le simulazioni orali.

CONTENUTI DISCIPLINARI

- Accenni su : "Augustan age", the rise of journalism
- the Augustan Novel
- Daniel Defoe
- Robinson Crusoe
- Jonathan Swift
- Gulliver's travels

The Romantic Age

- History milestones
- The industrial revolution
- W. Wordsworth (I wandered lonely as a cloud)
- Coleridge
- Shelley (ode to the West wind)

Romantic fiction

- Jane Austen (Pride and Prejudice)

The Gothic Novel

- Mary Shelley (Frankenstein)
- Edgar Allan Poe

The Victorian Age

- Ophelia by the painter John Everett Millais
- Charles Dickens (Oliver Twist, Hard times)
- Oscar Wilde (The picture of Dorian Gray)

The Aesthetic movement

- Emily Dickinson
- Nathaniel Hawthorne (The scarlet letter)

The Modern Age

- Mass culture
- The stream of consciousness
- Virginia Woolf
- James Joyce (Dubliners)
- George Orwell (1984)
- The Irish Question
- Lewis Carroll (Alice in wonderland)

EDUCAZIONE CIVICA

THE FEMALE QUESTION

- Women in Victorian age

- Jane Austen (women in "pride and prejudice")
- The long struggle for equality (the fight for Universal suffrage. Fawcett Pankhurst and E. Wilding Davison)

Allegato al Documento del 15 Maggio

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

Disciplina Matematica e Fisica:

DOCENTE: *Ornella Zupardo*

CLASSE *VE*

Profilo della classe

La classe, che mi è stata assegnata sia per l'insegnamento di matematica che di fisica, è stata da me seguita con continuità per tutto il triennio. Il percorso dell'ultimo anno non rispecchia l'immagine del gruppo proveniente per scorrimento: interesse, partecipazione, frequenza delle lezioni sono risultati appena accettabili o anche scarsi per tutto il primo quadrimestre. E questo in entrambe le materie in contrasto con le discrete premesse rilevate dai contenuti pregressi. Il comportamento è stato sempre adeguato; lo svolgimento dei programmi piuttosto lento anche a causa della disposizione delle ore di lezione previste dall'orario settimanale: ultime ore o a cavallo ricreazione ridotte di 15 minuti. Sono state svolte due verifiche scritte ed almeno due orali durante il periodo suddetto. Durante il secondo quadrimestre si è lavorato con difficoltà per lo scarso impegno dei singoli e anche a causa delle diverse attività esterne e non che hanno impegnato la classe. Ho rilevato numerose assenze e permessi di uscite anticipate in particolare per alcuni alunni.

METODOLOGIE DIDATTICHE E MATERIALI

All'inizio del II quadrimestre è stato svolto intervento di recupero in itinere, come da delibera del collegio docenti, durante il quale solo pochi hanno manifestato un certo impegno; sono rimaste difficoltà per alcuni in una o altra materia, per altri in entrambe. Lezioni frontali, esercitazioni singole e/o di gruppo, libro di testo, uso della lavagna sono stati utilizzati per tutto il periodo: le lezioni si sono svolte in presenza. Subito dopo il rientro da attività sospese, come da calendario scolastico, la classe ha mostrato quanto ancora fosse frammentaria la preparazione generale per raggiungere gli obiettivi prefissati. E' stata svolta una prova di verifica scritta ma solo qualche verifica orale per consolidare il debito contratto durante il primo quadrimestre. E questo perché molti rifiutavano l'interrogazione.

Già nella prima settimana di marzo ho ritenuto necessario impegnare la classe con esercitazioni, frequenti colloqui, fornito materiali, sviluppato argomenti. La risposta alla fine è stata accettabile: non tutti si sono attivati svolgendo un buon lavoro, partecipando durante le lezioni in classe e collaborando durante gli incontri con gruppi stabiliti. Solo pochi hanno manifestato un impegno sufficiente ma non proprio mirato.

Contenuti:

Moduli analisi matematica:

- Insiemi numerici e funzioni
- Funzioni e limiti
- Funzioni e continuità
- Funzioni e derivate

- Punti estremanti e punti di inflessione
- Lo studio di funzione

Moduli di fisica:

- Elettrostatica
- La corrente elettrica

Metodologia

La programmazione iniziale è stata rispettata, per matematica, senza tagli né modifiche rispetto alla previsione in sede di dipartimento mentre ha subito una modifica, per alcuni segmenti curriculari che non sono stati effettuati, il programma di fisica : vuoi per la difficoltà di verifiche orali strutturate, vuoi anche per gli strumenti a disposizione .

Mezzi, strumenti:

Fermo restando come unico mezzo didattico la lezione frontale in presenza, ho messo a disposizione Classroom come veicolo di informazioni. Nessuno ha ritenuto di utilizzare il contatto. Sono stati forniti video-lezioni e audio- lezioni, appunti, dispense, esercitazioni singole o di gruppo.

Raggiungimento degli obiettivi:

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- Comprensione di problemi riconducibili a modelli matematici
- Individuare strategie per risolvere problemi applicando modelli noti
- Provare metodi di calcolo e strumenti mirati
- Collegare e corrispondere il concreto e l'astratto potenziale di un numero
- Riprodurre lo studio delle curve nel consueto

Alla fine, la conoscenza è diversificata, vuoi per materia vuoi anche per impegno, il livello raggiunto è complessivamente quasi sufficiente

Allegato al Documento del 15 Maggio
CONSUNTIVO DISCIPLINARE
Disciplina: DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE

DOCENTE: *Debora La Bella*

CLASSE *VE*

Profilo della classe

Il grado di socializzazione nel complesso è buono ad eccezione di un piccolo gruppo, tendono ad interagire poco gli uni con gli altri, mostrando un atteggiamento a volte passivo verso alcuni compagni. La classe in generale ha un comportamento corretto, mostra interesse nelle discipline e partecipa alle attività didattiche. Dal punto di vista disciplinare, la classe appare molto tranquilla e rispettosa delle regole e del corpo docente e anche la presenza è costante. Un gruppo di alunni ha mostrato conoscenze ed abilità buone e sono affidabili ed autonomi nell'impegno mentre la maggior parte ha mostrato conoscenze ed abilità soddisfacenti, un altro piccolo gruppo ha conoscenze essenziali e metodo di lavoro da migliorare. Gli insegnanti hanno messo in atto manovre per condividere anche con i più deboli gli obiettivi da raggiungere e hanno cercato di operare in sinergia per ottenere il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La classe nel corso dell'anno ha partecipato con interesse ed impegno alle attività extra-curricolari proposte dalla scuola e alle proposte per le attività di PCTO.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI:

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali qui riportati in termini di

CONOSCENZE:

- Conoscere le tecniche, le metodologie e la strumentazione operativa, attraverso l'applicazione di un metodo di lavoro organizzato, autonomo e critico all'interno di un per corso progettuale.
- Conoscere strumenti multimediali di base.

COMPETENZE:

- Realizzare con materiale idoneo quanto progettato.
- Saper utilizzare autonomamente strumenti e tecniche fondamentali per la produzione grafica e pittorica.
- Adoperare, in base alle diverse situazioni, una metodologia appropriata.

ABILITÀ:

- Saper usare correttamente strumenti e tecniche artistiche tradizionali in relazione a un preciso fine espressivo.
- Saper usare gli elementi della grammatica visiva nella rappresentazione grafica e pittorica.

METODOLOGIE DIDATTICHE: Si condurrà lo studente alla progettazione e realizzazione di opere pittoriche

ideate su tema assegnato: su carta, su tela o su tavola; ad acrilico, olio e acquerello.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libri di testo, fotocopie, mezzi audiovisivi.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

LE VERIFICHE sono state effettuate attraverso prove pratiche

Gli alunni sono stati valutati attraverso un'osservazione globale dell'interesse, dell'impegno profuso e dei progressi evidenziati nel corso dell'anno scolastico.

Le verifiche avvengono attraverso la somministrazione di prove tendenti a misurare l'acquisizione dei contenuti e attraverso l'assegnazione di esercizi grafico-pittorici riguardanti l'applicazione dei contenuti trattati oltreché delle conoscenze acquisite, anche dei progressi rispetto ai livelli di partenza e dell'interesse.

Si è tenuto conto del rispetto dei tempi di consegna, della restituzione delle consegne assegnate, della presenza alle attività, della partecipazione, e del senso di responsabilità.

CONTENUTI TRATTATI

Le varie tecniche artistiche grafiche pittoriche-Studio e applicazione dei pigmenti (approfondimento)

Fantasia, immaginazione, creatività (approfondimento)

Il metodo progettuale: progettazione di elementi decorativi pittorici contestualizzati in uno spazio architettonico

Studio della figura umana dal vero: le proporzioni, l'anatomia, la figura vista di scorcio e in movimento

Shane Wolf: "La forma umana è il culmine della bellezza"

Disegno dal vero, Applicazione del chiaroscuro e del rapporto figura-sfondo

Progettazione e realizzazione di un pannello decorativo per una mostra al borgo Medievale di Erice con riferimento alla dea Venere. Viene richiesto l'intero iter progettuale con realizzo di un esecutivo in scala con tecnica a scelta dell'alunno corredato da relazione illustrativa.

Progetto per ore pcto, visita Palazzo S.Elia, con realizzo di una decorazione sullo stile Liberty, con tecnica a scelta dell'alunno.

Studio e progetto di un elaborato grafico sul tema "La leggerezza", prendendo in considerazione il pittore surrealista Chagall. (schizzi, bozzetti esecutivi e prove di colore, relazione illustrativa).

PERCORSO TRASVERSALE DI ED. CIVICA

Nel corso dell'anno è stato affrontato il tema sul rispetto delle donne, ricerca su: "La donna nei secoli".

Progettazione e realizzazione di un elaborato grafico con tema: "I beni materiali patrimonio dell' Unesco in Sicilia",

seguendo l'iter progettuale.

Allegato al Documento del 15 Maggio
CONSUNTIVO DISCIPLINARE
Disciplina FILOSOFIA:

DOCENTE: *Maria Rita Giardina*

CLASSE *VE*

LIBRO DI TESTO Domenico Massaro, *La meraviglia delle idee*, volume 2° e 3° Paravia – Pearson

Profilo della classe

Per quanto riguarda la filosofia nel corso del triennio non vi è stata continuità didattica. Una parte della classe è stata coinvolta nel lavoro con attenzione, partecipando alle lezioni con interventi e domande che hanno portato un contributo significativo alla comprensione delle tematiche specifiche incontrate nella spiegazione degli autori proposti. Il livello di ascolto durante le lezioni non sempre è stato apprezzabile, sebbene la partecipazione al dialogo educativo sia divenuta gradualmente più attiva, pur con qualche sollecitazione. Il metodo di lavoro, si è rivelato parzialmente efficace poiché mentre alcuni studenti si sono mostrati più autonomi e capaci di approfondire, anche criticamente, la loro preparazione, altri, sia pure con esiti diversi, non possiedono interamente conoscenze precise e articolate e non si esprimono sempre correttamente padroneggiando i codici linguistici specifici della disciplina.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Comprensione della terminologia di base

Abitudine al dialogo e al confronto delle idee

Capacità di stabilire confronti critici tra autori diversi su tematiche specifiche

Capacità di individuare analogie e differenze tra elaborazioni teoriche

CONTENUTI

Ripasso di alcuni contenuti della Critica della Ragion pura (rivoluzione copernicana; fenomeno – noumeno; intelletto – ragione; le categorie)

Unità 12 secondo volume

Dal criticismo kantiano all'idealismo tedesco di Hegel.

Il superamento del criticismo kantiano

Idealismo e Romanticismo

La nostalgia dell'infinito

Unità 13

1) I capisaldi del sistema hegeliano

- La razionalità del reale
- La coincidenza della verità con il tutto
- La dialettica
- La concezione dialettica della realtà e del pensiero

1) La Fenomenologia dello Spirito

- Coscienza e autocoscienza: signoria e servitù, la coscienza infelice

2) La filosofia dello Spirito

- Lo spirito assoluto:

Unità1 Terzo volume

Schopenhauer

- Il contesto di vita
- I modelli culturali
- La duplice prospettiva sulla realtà
- Il mondo come rappresentazione
- Il mondo come volontà
- Le vie della liberazione dal dolore dell'esistenza

Unità2

Il materialismo naturalistico di Feuerbach

L'origine della prospettiva rivoluzionaria di Marx

L'alienazione ed il materialismo storico

Il sistema capitalistico e il suo superamento

Unità 3

Il Positivismo

Comte e la nuova scienza della società

Unità 4

Nietzsche

Il contesto delle idee

La fedeltà alla tradizione: il cammello

L'avvento del nichilismo; il leone

L'uomo nuovo ed il superamento del nichilismo; il fanciullo

Unità 5

Freud

- La via d'accesso all'inconscio
- La complessità della mente umana e le nevrosi
- La teoria della sessualità

METODI E STRUMENTI

La trattazione dei singoli autori è stata affrontata insieme all'analisi dei principali nodi teoretici, in modo da dare una visione unitaria e organica dello sviluppo della storia della filosofia. Sono stati utilizzati, come strumenti di lavoro, oltre al libro di testo, sussidi audiovisivi, schemi e mappe concettuali

VERIFICA E VALUTAZIONE

Il primo elemento per la verifica formativa è stato il dialogo frequente con la classe e le interrogazioni individuali. Si è osservato il comportamento per accertare il livello di partecipazione e di interesse degli alunni e le modalità delle relazioni interpersonali. Per quanto concerne la valutazione, sia in itinere sia finale, sono stati applicati gli indicatori relativi a conoscenze, competenze e capacità approvati in sede collegiale.

PERCORSO TRASVERSALE DI ED. CIVICA

Nel corso dell'anno sono state affrontate alcune problematiche relative all'origine storica della Costituzione italiana ed i suoi articoli fondamentali.

Allegato al Documento del 15 Maggio
CONSUNTIVO DISCIPLINARE
Disciplina DISCIPLINE PLASTICHE E LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE
PLASTICA:

DOCENTE: *Francesca M. Guasconi*

CLASSE *VE*

Ore settimanali: 6

Libri di testo

Lezioni teoriche estrapolate dal libro di Pino di Gennaro "i modi della scultura"

3 ore di lezione laboratorio della figurazione plastiche

3 ore di lezione discipline plastiche scultoree e scenoplastiche

Presentazione della classe

La classe è composta da 16 allievi di cui 3 maschi e 13 femmine di cui una con un deficit certificato e 18 ore di sostegno. Un'alunna ha seguito una programmazione per obiettivi minimi. la classe risulta eterogenea e gli allievi sono attivi e propositivi. hanno sempre seguito le indicazioni della docente e adempiuto alle consegne assegnategli.

Obiettivi conseguiti:

Conoscenze:

- Concetto di rappresentazione;
- conoscenza dei principali elementi espressivi e comunicativi della scultura;
- la figura come possibilità di indagine e reinterpretazione stilistica: metodo progettuale;
- metodo rappresentativo;
- differenze: forma, volume, spazio;
- conoscenza delle possibilità espressive dei materiali in funzione all'uso.

Competenze:

- Acquisizione ed uso corretto dei termini del linguaggio plastico;
- acquisizione di una manualità corretta e specifica relativa ai materiali e agli strumenti utilizzati;

- acquisizione e sviluppo delle capacità di osservazione e rielaborazione;
- acquisizione di un metodo di rappresentazione con la tecnica del tuttotondo(3d con materiali basic);
- acquisizione del metodo progettuale in relazione alla produzione seriale industriale e del design;
- acquisizione di un metodo progettuale in relazione alle nuove tecnologie.

Capacità:

- modellazione di forme figurative: approfondimento del procedimento della tecnica del tuttotondo;
- progettazione: ricerca, indagine, analisi, sviluppo ipotesi, esecutivi finali;
- esperienze attraverso possibilità espressive di assemblaggio ed uso di materiali come il legno, la cera, il ferro ecc.
- eventuali possibilità di confronti ed esperienze didattiche sul territorio;
- saper archiviare i propri elaborati; ricercare opere e fonti; elaborare immagini.
- contenuti e tempi per blocco tematico:
- per i primi lavori è stato dato un lasso di tempo piuttosto lungo. circa il triplo delle ore previste nelle prove d'esame.

Nella seconda consegna sono stati rispettati i tempi previsti (tre blocchi di sei ore).

Numero di verifiche effettuate nell'intero anno scolastico:

5 verifiche grafiche 4 pratiche (valutazione della realizzazione dei bozzetti prodotti)

Prove grafiche

Stilizzazione dei temi proposti:

- Esercitazione grafica dallo schizzo alla progettazione all'ambientazione alla relazione finale e al bozzetto.
- progetto sul rapporto uomo natura: progettazione e realizzazione di un totem liberamente interpretato.
- Esercitazione grafica: schizzo -progettazione -ambientazione (assonometria/prospettiva) -relazione finale illustrativa dell'opera- bozzetto

Esercitazione grafica sul "Tema della guerra nel mondo, oggi come ieri"

Esercitazione grafica:

- Schizzo-progettazione- ambientazione(assonometria/prospettiva) - relazione finale illustrativa dell'opera-bozzetto.

- Progettazione di un monumento commemorativo per le vittime del mare
- Esercitazione grafica: schizzo-progettazione-ambientazione(assonometria/prospettiva) -relazione finale illustrativa dell'opera-bozzetto.

Progettazione di un'opera scultorea intitolata: "Luce e ombra"

Esercitazione grafica:

- Schizzo- progettazione-ambientazione(assonometria/prospettiva) - relazione finale illustrativa dell'opera-bozzetto.

Prove orali:

- Ripasso degli argomenti teorici assegnati alla classe, interrogazione di gruppo e dei singoli per
- Verificare l'effettivo apprendimento delle singole lezioni teoriche.

Argomenti orali:

- La pelle delle cose (la texture)
- Le texture naturali ed artificiali
- Le texture nelle opere d'arte
- Il modellato con l'argilla
- Preparazione e conservazione dell'argilla
- Gli strumenti per la lavorazione dell'argilla
- L'armatura
- La terracotta
- Formatura stampi colaggio, il gesso
- Composizione e caratteristiche del gesso
- Il bronzo composizione e caratteristiche
- La fusione a cera persa
- La fusione a cera persa di una scultura a tutto tondo.

Prove pratiche:

Realizzazione dei bozzetti dei temi assegnati durante l'anno scolastico. questi sono stati realizzati con materiali eterogenei e con tecniche differenti a scelta degli allievi.

Metodi di insegnamento:

- Lezione frontale
- Lezioni con discussioni guidate
- Lezioni multimediali
- Esercitazioni pratiche ed attività di laboratorio
- Uso di libri di testo e di altri testi specifici
- Uso di audiovisivi, internet, materiale informatico
- Materiale cartaceo (dispense, fotocopie in b/n e a colori ecc.)

Tipologie di verifiche:

- Prova grafica e pratica individuale o di gruppo
- Colloqui orali
- Relazioni esplicative

Criteri di valutazione:

- Analisi degli elaborati prodotti: tavole grafiche e/o bi-tridimensionali
- Ordine e pulizia dell'elaborato
- Elaborato completo in tutte le sue parti
- Uso corretto degli strumenti di lavoro
- Consegna nei tempi e nei modi stabiliti
- Individuazione del grado di autonomia rispetto al lavoro proposto
- Pertinenza al lavoro proposto.
- Pertinenza e correttezza riscontrata nelle prove di verifica fornite
- Impegno, partecipazione e frequenza.

Iniziative di recupero o di sostegno attivate per colmare le difficoltà di apprendimento

Durante le ore curriculari la docente ha cercato di colmare le lacune non gravi di alcuni allievi seguendolo e guidandolo facendo vedere loro praticamente come ovviare agli errori o aiutandoli a perfezionare le tecniche adoperate. anche per quanto riguarda gli elaborati grafici, correggendo insieme al discente la parte progettuale o l'ambientazione.

Percorso trasversale di educazione civica

Durante questo anno scolastico è stato trattato il tema del rapporto uomo / natura, del rispetto che l'essere umano deve avere nei confronti dell'ambiente e degli esseri che popolano questo pianeta. (gli allievi hanno creato una scultura tridimensionale con materiali di recupero)

Giudizio finale della classe sotto il profilo didattico e del comportamento:

La classe ha risposto positivamente alle stimolazioni pratiche teoriche e grafiche proposte dall'insegnante. quasi tutti gli allievi hanno tenuto un comportamento volenteroso e responsabile sia in laboratorio che durante le ore di grafica in classe. gli allievi sono stati quasi sempre presenti e operativi, cercando di superare le difficoltà insite nella materia. hanno scelto in modo autonomo il materiale per poter svolgere i loro lavori sia dal punto di vista grafico che pratico. si può affermare che la classe ha complessivamente raggiunto gli obiettivi didattici ed educativi.

Allegato al Documento del 15 Maggio
CONSUNTIVO DISCIPLINARE
Disciplina: LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE

DOCENTE: *Caterina Di Carlo*

CLASSE *VE*

ORE SETTIMANALI: 5

PROFILO DELLA CLASSE

La 5E, classe ad indirizzo arti figurative- plastico pittorico, è composta da 16 alunni, 13 femmine e 3 maschi tutti provenienti dalla 4 E del precedente anno scolastico. Nel gruppo classe sono presenti due alunne diversamente abili, entrambe seguite da un docente di sostegno; inoltre sono presenti due alunni per i quali è stato disposto un PDP di cui un alunno con DSA e un alunno con BES.

All'interno della classe la situazione si presenta molto **disomogenea** per quanto riguarda la preparazione e la conoscenza della disciplina, ho potuto constatare delle lacune sia teoriche che tecnico-pratiche.

La classe si è mostrata disponibile al dialogo didattico-educativo. L'atteggiamento è stato partecipativo e costante soltanto per un gruppo di studenti, altri hanno invece lavorato con poco interesse e con una certa lentezza nell'esecuzione e nella consegna dei lavori assegnati. Rispetto al piano didattico formulato ad inizio anno scolastico, i contenuti disciplinari non sono stati svolti per intero a causa della necessità di riprendere e consolidare alcuni contenuti con attività di **ripasso, recupero e consolidamento**. I livelli di apprendimento a fine anno scolastico risultano essere più che sufficienti, e solo pochi alunni si sono distinti per capacità, interesse e costanza nell'elaborazione e sviluppo degli elaborati assegnati. La frequenza alle lezioni durante l'intero anno scolastico ha avuto un andamento generale abbastanza regolare.

FINALITÀ E COMPETENZE

Durante l'intero a.s. sono state messe in atto tutte le modalità possibili per far raggiungere agli studenti le competenze individuate nella programmazione di classe. Infatti, la concentrazione sull'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali e della loro interazione, intesa come progettualità, è fondamentale per il raggiungimento di una **piena autonomia creativa**, del **padroneggiare le tecniche pittoriche**, ed infine di **gestire autonomamente l'intero iter progettuale** di un prodotto pittorico (ricerche e schizzi preliminari, bozzetti, elaborazione e composizione grafico-pittorica), coordinando i periodi di produzione scanditi dal **rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio**.

All'interno della classe il docente, ha cercato di trasmettere il valore dell'educazione al vivere insieme con spirito di solidarietà, tolleranza e rispetto. Ho riscontrato un'enorme difficoltà nel rispetto delle scadenze stabilite per la

consegna dei lavori, mantenendo un atteggiamento di disponibilità e cercando di stimolare i ragazzi nella comprensione di questo importante aspetto disciplinare.

Uno degli obiettivi fondamentali, su cui ho tanto lavorato, è stato quello di far crescere “la stima di sé” nei ragazzi cercando di incoraggiarli sempre, li ho stimolati alla lettura e comprensione di un testo o di una traccia per lo sviluppo di un elaborato grafico-pittorico. Ho puntato al raggiungimento di un metodo di lavoro autonomo rispettando i tempi di consegna delle esercitazioni richieste, dove buona parte della classe è riuscita a raggiungere l'obiettivo.

Gli obiettivi trasversali della disciplina “Laboratorio della figurazione pittorica” tendono a sviluppare ed approfondire le conoscenze, le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti, ovvero:

- conoscere e applicare le tecniche artistiche e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche, strumenti e materiali in relazione all'indirizzo pittorico;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- effettuare scelte in modo autonomo e prendere decisioni consapevoli e ragionate.

CONTENUTI DISCIPLINARI svolti durante il quinto anno:

- percezione visiva di forma, colore e composizione;
- regole della composizione nel campo immagine. Interazione tra forme, piani nello spazio, elementi e pesi nel campo visivo, immagine, ritmo e modulo;
- riprodurre, copiare, ispirarsi;
- studio e perfezionamento della linea come forza espressiva e segno personale;
- studio delle tecniche pittoriche e delle procedure di applicazione;
- studio dello spazio, della forma e della luce attraverso la riproduzione dal vero di una composizione;
- studio delle proprietà dei diversi materiali quali matite, pastelli colorati, colori acrilici;
- studio del chiaroscuro a matita;
- esercizi per lo sviluppo della fantasia e creatività;
- elaborazione progettuale attraverso l'individuazione degli aspetti tecnici e le modalità di presentazione del progetto

seguendo uno schema prestabilito;

- realizzazione opere grafico-pittoriche su tema assegnato, approfondendo lo studio del linguaggio con lo scopo di individuare gli aspetti tecnici e le modalità di esecuzione del progetto seguendo un iter- progettuale adeguato al lavoro richiesto;

- restituzione grafico-pittorica da un'immagine fotografica;

- principi generali che regolano la costruzione della forma attraverso il disegno, la luce ed il colore;

- studio della luce e delle ombre nella rappresentazione degli oggetti tridimensionali;

- osservazione e rielaborazione di un'immagine;

- realizzazione di opere compositive attraverso esercitazioni tecnico-espressive;

- la stilizzazione come reinterpretazione di un'immagine del tutto personale;

- uso di tecniche pittoriche come l'acquerello e l'uso dei colori acrilici.

MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA

- Campagna sui Beni Culturali, con l'obiettivo di educare i ragazzi alla conoscenza, al rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

1. PROGETTI PITTORICI

• **Progetto “La maschera”**: realizzazione attraverso schizzi, bozzetti e prove di colore di un elaborato attraverso la personale interpretazione del concetto di “Maschera”.

• **“Disegno dal vero”**: copia e riproduzione di elemento tridimensionale;

• **Progetto “Murale presso il 118 dell’Ospedale Civico di Palermo”**: realizzazione di un murale all’interno della centrale operativa del 118 dell’ospedale Civico di Palermo;

• **Progetto pittorico “Valorizzazione dei Beni Materiali ed Immateriali della Sicilia”**: realizzazione di un pannello decorativo che metta in evidenza i Beni Materiali ed Immateriali della Sicilia. Gli allievi dopo aver sviluppato diverse rielaborazioni degli elementi individuati come “Beni materiali ed immateriali” della Sicilia, hanno realizzato, attraverso l’assemblaggio delle diverse parti, un unico pannello decorativo accostando i differenti elementi in modo da creare un collage unico ed originale.

• **Partecipazione al progetto “Palermo Liberty”:** realizzazione di un elaborato che abbia come tema “l’arte e l’architettura Liberty di Palermo”, attraverso l’applicazione di diverse tecniche grafico–pittoriche a scelta da ogni singolo studente.

MODULI DI EDUCAZIONE CIVICA: Sicilia, patrimonio dell’umanità. Campagna sui Beni Culturali materiali e immateriali della nostra regione attraverso due moduli di Educazione Civica, come previsto dalla normativa di riferimento.

- Ricerca scritta sui BB.CC. presenti in Sicilia
- Progetto pittorico “Valorizzazione dei Beni Materiali ed Immateriali della Sicilia”: ricerca iconografica dei BB.CC. della Sicilia e rielaborazione di alcuni elementi caratteristici del patrimonio culturale e naturale della nostra regione.

ESERCITAZIONI:

- Percezione visiva, colore e composizione;
- Interazione tra forme. I piani nello spazio. Elementi e pesi nel campo immagine. Ritmo e modulo. Esercitazioni in b/n e a colori;
- La struttura e le regole della composizione: le linee di forza, il peso dell’immagine, la simmetria, l’equilibrio e il ritmo;
- le strategie della visione, gli elementi del linguaggio visivo: spazio – linea – forma – colore – luce e ombra;
- Focus visivo e obiettivo comunicativo.

METODOLOGIE

Lezione frontale, lezione a distanza, lezione dialogata interattiva, brainstorming, problem solving, video lezioni e presentazioni, letture guidate finalizzate alla comprensione di testi (brief, tracce esami di stato), attività laboratoriali (esercitazioni e verifiche), valutazione collettiva e autovalutazione, dibattiti.

MEZZI E STRUMENTI

Carta e cartoncino, matite, gomme, pastelli, pennarelli, china, acquarelli, attrezzi per il disegno, testi, materiale cartaceo (libri e riviste) e visivo (dispense, immagini, link, video) per ricerche ed approfondimento, software.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche tecnico-pratiche serviranno a valutare le competenze di ogni singolo allievo. Saranno valutati: l'aspetto esecutivo, le capacità di comprensione dei temi affrontati, lo studio di una soluzione personale per ciascun elaborato grafico- pittorico assegnato e la successiva presentazione del progetto svolto nel rispetto dei tempi di consegna previsti dal docente.

Allegato al Documento del 15 Maggio
CONSUNTIVO DISCIPLINARE
Disciplina SCIENZE MOTORIE:

DOCENTE: *Cinzia Ammavuta*

CLASSE *VE*

Profilo della classe

La classe è formata da 16 alunni: 3 maschi e 13 femmine. All'interno del gruppo classe si rileva la presenza di un'alunna diversamente abile, seguita dalla docente specializzata per n.18 ore, e per la quale è stata adottata una programmazione differenziata; per un'altra alunna, diversamente abile, seguita dal docente specializzato per n.06 ore, è stata predisposta una programmazione per obiettivi minimi. Sono presenti altri due alunni per i quali sono stati disposti rispettivamente un PDP per allievo con bisogni educativi speciali (BES) e un PDP per allievo con Disturbi Specifici di apprendimento (DSA).

Fin dall'inizio anno scolastico, la classe è sempre stata attenta e disciplinata, nonché caratterizzata da una partecipazione attiva e animata da interesse e curiosità. Spesso gli studenti sono intervenuti proponendo approfondimenti sugli argomenti trattati e sui relativi contenuti, tuttavia, per alcuni studenti, talora, è stato necessario intervenire con sollecitazioni che incrementassero la componente motivazionale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La metodologia di tipo partecipativo ha dato largo spazio a tutti i discenti che hanno avuto modo di esprimersi, ognuno secondo le proprie possibilità: assegnazione di compiti secondo il principio della complessità crescente, riflessioni guidate, sperimentazione di momenti di autogestione, risoluzione di problemi, scoperta guidata e libera esplorazione.

Le attività si sono svolte in forma di lezioni frontali e di discussioni aperte sui vari argomenti trattati, con interventi degli studenti.

Nella spiegazione degli esercizi e delle tecniche sportive mi sono avvalsa sia del metodo analitico sia globale. La metodologia di tipo partecipativo ha dato spazio e modo di esprimersi secondo le proprie capacità, anche agli alunni meno dotati.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libri di testo, fotocopie, mezzi audiovisivi.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli alunni sono stati valutati attraverso un'osservazione globale dell'interesse, dell'impegno profuso e dei progressi evidenziatisi nel corso dell'anno scolastico.

Si è tenuto conto del rispetto dei tempi di consegna, della restituzione delle consegne assegnate, della presenza alle attività, della partecipazione, e del senso di responsabilità.

Le verifiche sono state effettuate attraverso prove pratiche, prove semi strutturate, domande a risposta aperta, multipla, a completamento e vero/falso.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Competenze disciplinari:

- Saper compiere movimenti efficaci in relazione a situazioni specifiche della disciplina e trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute).
- Considerare le attività di movimento un'opportunità di espressione di sé e di interazione sociale: aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea nell'ambito di percorsi interdisciplinari.
- Sperimentare le esperienze delle discipline sportive che permettano di conoscere le tecniche e le regole di base e avere la consapevolezza del valore e del rispetto delle regole anche in ambiti diversi da quello sportivo.
- Applicare i principi etici per un corretto e leale comportamento sportivo.
- Adottare comportamenti corretti di primo soccorso in caso di traumi.
- Adottare in modo autonomo stili di vita corretti.

Abilità:

- Eseguire correttamente azioni motorie e sportive finalizzate al miglioramento delle capacità condizionali, coordinative e della mobilità articolare.
- Decodificare e produrre significativi messaggi corporei non verbali che comunicano emozioni e stati d'animo.
- Partecipare attivamente ai giochi sportivi proposti collaborando con gli altri e rispettando le regole.
- Saper effettuare i fondamentali delle attività sportive proposte.

- Sapere prevenire autonomamente gli infortuni e sapere applicare i protocolli di primo soccorso, attraverso comportamenti adeguati.

OBIETTIVI E CONTENUTI MINIMI DISCIPLINARI

Conoscenze: Conoscere e applicare in forma essenziale i principi fondamentali delle discipline sportive e dei giochi praticati.

Conoscere sufficientemente gli argomenti pratici e teorici trattati.

Abilità: Abilità di base pratico teoriche. Disponibilità alla collaborazione.

Competenze: Usare comportamenti motori corretti, disciplinati e collaborativi in maniera consapevole

CONTENUTI DISCIPLINARI

PROGRAMMA TEORICO

LA SICUREZZA NELLO SPORT: conoscenza di alcuni tra i più noti sport estremi

- Freeride
- Rafting
- Canyoning/torrentismo
- Parapendio
- Paracadutismo
- Tuta alare
- Arrampicata tradizionale
- Free climbing/Arrampicata libera
- Bungee jumping
- Deltaplano

L' EDUCAZIONE FISICA NEL PERIODO FASCISTA:

- ENEF
- ONB
- GIL
- Il mondo femminile nel regime fascista

EFFETTI NOCIVI LEGATI ALL'USO DI SOSTANZE STUPEFACENTI:

- Cannabis
- Cocaina
- Ecstasy
- Eroina

TABAGISMO

ALCOLISMO

IL DOPING:

- Anabolizzanti
- Ormoni peptidici, fattori di crescita
- Beta 2 agonisti
- Modulatori ormonali
- Diuretici e agenti mascheranti
- Manipolazione del sangue
- Doping genetico
- Stimolanti
- Narcotici
- Cannabinoidi
- Glucocorticosteroidi
- Beta –bloccanti

INTEGRATORI

REGOLAMENTO TECNICO DEL GIOCO DEL CALCIO A 11 CALCIO

APPARATO CARDIO – CIRCOLATORIO

- Il sangue
- La struttura del cuore
- La contrazione del cuore

- I vasi sanguigni

LE CAPACITA' CONDIZIONALI:

- Forza
- Velocità
- Resistenza

LE CAPACITA' COORDINATIVE:

- Mobilità articolare
- Capacità coordinative generali e speciali
- Equilibrio

PROGRAMMA PRATICO

REGOLAMENTAZIONE TECNICA DEL TENNIS TAVOLO:

- Fondamentali tecnici individuali
- Tattica e tecnica di gioco nel singolo
- Tattica e tecnica di gioco nel doppio

REGOLAMENTAZIONE TECNICA DELLA PALLAVOLO:

- Fondamentali tecnici individuali
- Tattica e tecnica di gioco

REGOLAMENTAZIONE TECNICA DEL BASKET:

- Fondamentali tecnici individuali
- Tattica e tecnica di gioco

REGOLAMENTAZIONE TECNICA DEL CALCIO:

- Fondamentali tecnici individuali

MOBILITA' ARTICOLARE:

- Mobilizzazione dell'articolazione scapolo-omerale,
- Mobilizzazione coxo-femorale

- Mobilizzazione del rachide

FORZA EPLOSIVA ARTI SUPERIORI ED INFERIORI

COORDINAZIONE

DESTREZZA

RESISTENZA

POTENZIAMENTO MUSCOLARE

VELOCITA'

EDUCAZIONE CIVICA:

DISCRIMINAZIONE E SPORT:

- Discriminazione di genere
- Discriminazione di sesso
- Discriminazione razziale
- Discriminazione territoriale

NORME DI SICUREZZA PER PREVENIRE INCIDENTI:

- **A scuola:** Il piano di evacuazione
- **In palestra:** Pericolo oggettivo - Pericolo soggettivo - Assistenza
- **Alla guida di un veicolo:** Guida - Conduzione - Presa di informazione - Elaborazione - Anticipazione - Decisione - Risposta Motoria - Sistemi di guida assistita e dispositivi di sicurezza in auto.

Allegato al Documento del 15 Maggio
CONSUNTIVO DISCIPLINARE
Disciplina RELIGIONE CATTOLICA:

DOCENTE: *Giuseppina Plumeri*

CLASSE *VE*

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe *VE* risulta composta da 16 alunni, di cui due non avvalentesi. Nel complesso gli alunni hanno partecipato al dialogo educativo con entusiasmo ed interesse, in un clima sereno e responsabile.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali qui riportati in termini di

CONOSCENZE

Riflettere sulla dimensione religiosa dell'essere umano e sulle tradizioni religiose del mondo.

Conoscere le principali problematiche sociali, quali i conflitti del mondo, l'immigrazione, il razzismo, le discriminazioni ecc.

Comprendere l'importanza di un sistema valoriale in una società consumistica e materialistica.

ED. CIVICA

Relativamente all'Ed. Civica sono state affrontate nel Corso dell'anno le tematiche del bullismo e delle ludopatie.

COMPETENZE

ABILITA'

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano.
- Essere sensibili verso le problematiche ambientali, sociali ed etiche della società.
- Saper confrontare prospettive religiose diverse in un clima di rispetto e tolleranza religiosa.

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'ora di religione si è basata essenzialmente sul dialogo partecipativo in classe, attraverso il confronto e le riflessioni individuali e di gruppo.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Sussidi multimediali

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà espressa in giudizio e terrà conto della partecipazione e dell'interesse degli alunni.

CONTENUTI TRATTATI

La scelta religiosa : La fede, l'ateismo e l'agnosticismo. Il rapporto fede - scienza.

I Valori della nostra società .Il pensiero della Chiesa attraverso le principali Encicliche.

Riflessioni su tematiche di attualità e su problematiche giovanili ecc.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRME
<i>Marco Di Liberto</i>	Lingua e Letteratura Italiana	
<i>Marco Di Liberto</i>	Storia	
<i>Sandra Di Noto</i>	Lingua e Cultura Straniera	
<i>Maria Rita Giardina</i>	Filosofia	
<i>Ornella Zuppardo</i>	Matematica	
<i>Ornella Zuppardo</i>	Fisica	
<i>Silvana Di Miceli</i>	Storia dell'Arte	
<i>Cinzia Ammavuta</i>	Scienze Motorie e Sportive	
<i>Giuseppina Plumeri</i>	Religione Cattolica	
<i>Caterina Di Carlo</i>	Laboratorio Della Figurazione Pittorica	
<i>Francesca M. Guasconi</i>	Discipline Plastiche e Laboratorio Della Figurazione Plastica	
<i>Debora La Bella</i>	Discipline grafiche e Pittoriche	
<i>Francesco Spadaro</i>	Sostegno	
<i>Antonietta Iacona</i>	Sostegno	

